



Dopo il servizio del Tg La7 la reazione di tutta la famiglia contro il Vaticano
Caso Emanuela Orlandi
 Molestie sulla sorella
 Pietro: "Una carognata"



"Quando ho visto ieri Mentana con occhi gioiosi raccontare questa cosa ho pensato per prima cosa 'che carognata..', perché ho visto il modo di scaricare sulla famiglia qualunque responsabilità che eventualmente ci fosse in Vaticano. Su cosa si sono basati? Sulla lettera di un sacerdote che riportava quanto saputo durante il sacramento della confessione?". Lo ha detto Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, al 15enne scomparsa nel 1983, durante la conferenza stampa con l'altra sorella Natalina e con l'avvocato della famiglia, Laura Sgrò, tenuta nella sede della stampa estera dopo le notizie diffuse lunedì sera dal Tg La7 e smentite dalla famiglia Orlandi circa le presunte molestie da parte dello zio Mario Meneguzzi. "Mi aspetto dichiarazioni da parte della procura di Roma - ha chiesto con forza Pietro Orlandi -, diversamente significherebbe dire che il Vaticano sta cercando di scaricare ogni responsabilità su altri, addirittura sulla stessa famiglia Orlandi". "Qualcuno all'interno del Vaticano sta facendo di tutto per spostare l'attenzione all'esterno, per scaricare qualunque responsabilità su altri, addirittura sulla famiglia. Diddi sta lavorando per arrivare a una verità di comodo, non alla verità". Ha proseguito Pietro Orlandi. "Aver visto ieri sera associare il viso di mio zio Mario all'identikit, mi ha dato molto fastidio, è stata una cosa molto grave, è una carognata. Mai avrei pensato che potessero scendere così in basso, eppure sono scesi così in basso", ha detto ancora Pietro Orlandi incontrando i giornalisti. "Spero in una dichiarazione del procuratore Lo Voi e del promotore Diddi. Non si può rimanere in silenzio. È una notizia fatta uscire apposta, per spostare l'attenzione. Perché si sposta l'attenzione su mio zio?".

"Il Vaticano ha bruciato le ultime briciole di dignità"

"Le ultime briciole di dignità il Vaticano le ha bruciate ieri sera" (lunedì, ndr). Pietro Orlandi ritiene che quanto diffuso dal TgLa7 sia in qualche modo legato ad una sorta di attività di 'depistaggio' da parte del Vaticano o di persone interne o legate allo Stato d'oltreTevere. "I panni sporchi - ha aggiunto - li vogliono lavare in casa loro scaricando la responsabilità su altri. Per il Vaticano è sempre stato facile gestire la procura di Roma, molto più difficile è gestire una Commissione parlamentare composta da 40 persone. Ho fiducia in questo Parlamento e in questo governo, che ha la volontà di fare chiarezza su tutto". "Il giorno della scomparsa di mia sorella Emanuela mio zio era lontano da Roma, con i figli nel paese dove vanno in vacanza". "Faccio appello ai senatori, sono convinto che la commissione parlamentare possa portare alla verità e infatti il Vaticano la teme e non la vuole. Mi auguro che passi la votazione. Ieri il Vaticano ha calpestato le ultime briciole di dignità".

servizio a pagina 2

Violenza sessuale su minori Arrestato il prof di religione

Instaurava rapporti confidenziali con gli alunni, poi iniziava a scriverci con loro fino ad arrivare a messaggi a sfondo sessuale anche tramite i social

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Latina diretti dal Tenente Monica Loforese hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di un uomo di 49 anni per violenza sessuale ai danni di un minore e per tentata violenza sessuale ai danni di altri tre minori. L'uomo approfittando del proprio ruolo di insegnante di religione, dapprima instaurava un rapporto confidenziale con i suoi alunni e poi incominciava un intenso rapporto telematico intrattenendo comunicazioni a sfondo sessuale tramite social network, nonché in diverse occasioni cercava con

loro il contatto fisico con la finalità di agire loro violenza di tipo sessuale. Quando i ragazzi si sono resi conto che le attenzioni del professore "non erano normali" hanno avuto il coraggio sia di bloccare la condotta criminosa dell'insegnante che di riferire quanto accaduto loro alle Autorità competenti. Durante l'attività di indagine compiuta i Carabinieri appurarono, altresì, che nel recente passato, l'uomo approfittando del suo impegno in altre attività a stretto contatto con i minori, aveva commesso analoghe condotte delittuose.

servizio a pagina 3



Fraschette nel mirino

Controlli ad Ariccia di Carabinieri e Polizia Locale, 45 mila euro di sanzioni



Nel periodo tra gennaio e luglio 2023, i Carabinieri della Stazione di Ariccia, in collaborazione con la Polizia Locale, Dipartimento Prevenzione Asl Rm6 e Ufficio Tecnico comunale, hanno eseguito una serie di controlli nei confronti dei 26 esercizi commerciali di ristorazione, meglio noti come "Fraschette".

servizio a pagina 4



Rifiuti abbandonati in via Rimessa Nuova
Incivili in azione tra Cerveteri e Ladispoli

a pagina 10



La situazione denunciata da Ladispoli Attiva
La denuncia "Decibel e musica fuori controllo"

a pagina 11



Verso l'obbligo di autopsia per bambini e under 35
Ogni anno mille giovani stanno morendo di infarto

a pagina 14

Santa Marinella

Oggi apre il primo parco pubblico di Santa Severa

Importante appuntamento questa mattina presso l'area della ex Polisportiva di Santa Severa. "È un giorno quasi storico per tutti, residenti e turisti perché come era stato promesso alle ore 12 sarà aperto al pubblico il primo parco pubblico della nostra frazione". A parlare orgoglioso è il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei che prosegue: "Sarà un ulteriore valore aggiunto per questa località turistica e rappresenta già da oggi un nuovo risultato raggiunto in pochi mesi di grande impegno. E' stato, infatti riqualificato e ripulito un vasto appezzamento di terreno che negli anni passati era stato progressivamente lasciato nel degrado e nell'abbandono e dove come noto erano stati compiuti anche degli abusi. La Regione dopo essere tornata in possesso di questa area l'ha data in uso al Comune che ha provveduto a valorizzarla. Un grande risultato che i residenti attendevano da anni e dopo diversi sopralluoghi effettuati anche in collaborazione con la Regione, una ricca pulizia gestita dalla Santa Marinella Servizi, quell'area verde a due passi dal mare sarà restituita ai cittadini di Santa Severa. Oggi, dunque, a mezzogiorno saremo in grado anche di apporre una targa che simboleggia proprio l'istituzione del parco pubblico cittadino".

Sarebbero emerse presunte molestie di uno zio alla sorella della ragazza scomparsa

Caso Orlandi, nuova pista del carteggio tra il cardinal Casaroli e un sacerdote

Furioso Pietro il fratello di Emanuela: "Non possono scaricare tutto su di noi, è una carognata"

Nuovo colpo di scena nel caso di Emanuela Orlandi. A quanto ha rivelato il TgLa7, in Vaticano sarebbero emersi documenti che potrebbero portare a una nuova ipotesi sulla scomparsa della ragazza, su cui stanno attualmente indagando sia l'ufficio del Promotore di giustizia della Santa Sede che la procura di Roma. In particolare, si tratta di un carteggio tra l'allora cardinal Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli e un sacerdote sudamericano, inviato in Colombia da Giovanni Paolo II e in passato a lungo consigliere spirituale e confessore della famiglia della ragazza. Lo scambio risale al settembre 1983 e riguarderebbe presunte molestie che Natalina, la



sorella maggiore di Emanuela. Una domanda a cui il religioso rispose in maniera affermativa. Nella risposta al cardinal Casaroli, afferma ancora il servizio trasmesso nel Tg di La7, il religioso aggiungeva anche che la sorella maggiore di Emanuela le confidò di aver paura: le era stato intimato di tacere oppure avrebbe perso il lavoro alla Camera dei Deputati dove Meneguzzi, che gestiva il bar, la aveva fatta assumere qualche tempo prima. Le

lettere sono ora finite all'attenzione del promotore di giustizia e ai pm di Roma che da alcuni mesi hanno avviato indagini sulla scomparsa. I titolari dei procedimenti hanno effettuato un confronto tra l'identikit, fatto dal vigile e da un agente di polizia, dell'uomo a colloquio con Emanuela la sera della scomparsa e una foto dello zio, da cui emerge una somiglianza. Chi indaga, sempre secondo quanto si afferma nel servizio, ha dunque ripre-

so in mano tutte le carte della prima inchiesta e sta mettendo a confronto le dichiarazioni della sorella di Emanuela, che in un verbale presente nei documenti delle vecchie indagini raccontò degli abusi, con una serie di atti per capire perché all'epoca dei fatti la pista "familiare" non venne approfondita. Secondo il Tg di Enrico Mentana, Natalina avrebbe messo queste dichiarazioni "a verbale nell'interrogatorio - mai emerso dagli atti - reso a

un magistrato di Roma". "Il ritrovamento delle due lettere non è direttamente un atto di accusa verso lo zio di Emanuela, ormai scomparso. Ma spalanca uno scenario aperto solo in parte, e non si sa perché non coltivato, quando le indagini erano state tolte al sostituto procuratore Margherita Gerunda per essere affidate al suo collega Domenico Sica", spiega il Tg La7. "I titolari dei due fascicoli d'indagine - si aggiunge nel servizio trasmesso dal Tg diretto da Enrico Mentana - sono rimasti molto colpiti al momento del raffronto tra il volto di Mario Meneguzzi e l'identikit tracciato dal vigile e dal poliziotto che riferirono di aver visto, la sera della scomparsa, un uomo a colloquio con Emanuela appena uscita dalla scuola di musica vicino al Senato. Come vedete, una somiglianza che avrebbe imposto approfondimenti immediati. Ci sono stati?", la domanda alla quale si tenterà ora di rispondere. Sono arrabbiato, furioso. Hanno passato il limite come non mai e con l'avvocato Sgrò sto organizzando una conferenza stampa. Non possono scaricare le responsabilità di tutto su una famiglia...

Non pensano ai parenti, ai figli? No, questa carognata non può passare così". A parlare all'Adnkronos è Pietro Orlandi, che così commenta la notizia - data in esclusiva al Tg di La7 - di un carteggio tra il Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli e un sacerdote confessore della famiglia di Emanuela Orlandi su presunte molestie subite dalla sorella Natalina da parte di uno zio deceduto. "Nessuno ha chiamato né me, né mia sorella, né i figli di mio zio. Non siamo stati chiamati dalla Procura di Roma - ribadisce - da nessuno. Mi auguro che questa commissione parlamentare parta e svergogni chi oggi miserabilmente ci ha infangato", conclude Pietro che annuncia l'intenzione di chiedere di "incontrare privatamente Papa Francesco". "Ho saputo di questo carteggio guardando il telegiornale, nessuno ha avuto il pensiero di avvisare di una notizia del genere. Domani, in una conferenza, avremo modo di spiegare il nostro pensiero su tutto questo", dice quindi all'Adnkronos l'avvocato Laura Sgrò, legale della famiglia di Emanuela Orlandi in merito alla notizia.

Immediata conferenza stampa del fratello di Emanuela per smentire le notizie diffuse dal Tg La7

Caso Orlandi, Pietro: "Il Vaticano scarica le responsabilità sugli altri"

"Quando ho visto ieri Mentana con occhi gioiosi raccontare questa cosa ho pensato per prima cosa 'che carognata...', perché ho visto il modo di scaricare sulla famiglia qualunque responsabilità che eventualmente ci fosse in Vaticano. Su cosa si sono basati? Sulla lettera di un sacerdote che riportava quanto saputo durante il sacramento della confessione?". Lo ha detto Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, al 15enne scomparsa nel 1983, durante la conferenza stampa con l'altra sorella Natalina e con l'avvocato della famiglia, Laura Sgrò, tenuta nella sede della stampa estera dopo le notizie diffuse lunedì sera dal Tg La7 e smentite dalla famiglia Orlandi circa le presunte molestie da parte dello zio Mario Meneguzzi. "Mi aspetto dichiarazioni da parte della procura di Roma - ha chiesto con forza Pietro Orlandi -, diversamente significherebbe dire che il Vaticano sta cercando di scaricare ogni responsabilità su altri, addirittura sulla stessa famiglia Orlandi". "Qualcuno all'interno del Vaticano sta facendo di tutto per spostare l'attenzione all'esterno, per scaricare qualunque responsabilità su altri, addirittura sulla famiglia. Diddi sta lavorando per arrivare a una verità di comodo, non alla

verità". Ha proseguito Pietro Orlandi. "Aver visto ieri sera associare il viso di mio zio Mario all'identikit, mi ha dato molto fastidio, è stata una cosa molto grave, è una carognata. Mai avrei pensato che potessero scendere così in basso, eppure sono scesi così in basso", ha detto ancora Pietro Orlandi incontrando i giornalisti. "Spero in una dichiarazione del procuratore Lo Voi e del promotore Diddi. Non si può rimanere in silenzio. È una notizia fatta uscire apposta, per spostare l'attenzione. Perché si sposta l'attenzione su mio zio?".

"Il Vaticano ha bruciato le ultime briciole di dignità"

"Le ultime briciole di dignità il Vaticano le ha bruciate ieri sera" (lunedì, ndr). Pietro Orlandi ritiene che quanto diffuso dal TgLa7 sia in qualche modo legato ad una sorta di attività di 'depistaggio' da parte del Vaticano o di persone interne o legate allo Stato d'oltreTevere. "I panni sporchi - ha aggiunto - li vogliono lavare in casa loro scaricando la responsabilità su altri. Per il Vaticano è sempre stato facile gestire la procura di Roma, molto più difficile è gestire una Commissione parlamentare composta da

40 persone. Ho fiducia in questo Parlamento e in questo governo, che ha la volontà di fare chiarezza su tutto". "Il giorno della scomparsa di mia sorella Emanuela mio zio era lontano da Roma, con i figli nel paese dove vanno in vacanza". "Faccio appello ai senatori, sono convinto che la commissione parlamentare possa portare alla verità e infatti il Vaticano la teme e non la vuole. Mi auguro che passi la votazione. Ieri il Vaticano ha calpestato le ultime briciole di dignità. Io sono convinto che Papa Francesco con l'apertura dell'inchiesta volesse fare passi avanti, ma qualcuno sta facendo di tutto per spostare l'attenzione fuori dal Vaticano", ha aggiunto. "Sono state importanti le parole del Papa per la Commissione parlamentare e infatti il giorno dopo sono stati eliminati tutti gli emendamenti. Da questa commissione ci aspettiamo che si capiscano tutte le vicende oscure. Come famiglia le dobbiamo tentare tutte e la ricerca della verità non può avere un colore politico" ha aggiunto. "Vorrei incontrare Papa Francesco in privato e dirgli delle carogne che gli girano intorno. Sono convinto che se la commissione d'inchiesta parlamentare parte, la verità esce fuori", ha concluso Pietro Orlandi.

La sorella Natalina: "Escludiamo le avance di mio zio a Emanuela"

"Non giudico bene quello che fece mio zio e lo rivelai al mio fidanzato e mio zio non fece più nulla. E poi cosa c'entra con la sparizione di Emanuela avvenuta 5 anni dopo?". Così Natalina Orlandi, sorella di Emanuela Orlandi, nella stessa conferenza stampa convocata dopo la notizia di un carteggio tra l'ex Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli e un sacerdote confessore della famiglia di Emanuela Orlandi su presunte molestie subite dalla sorella Natalina da parte di uno zio deceduto. "Dopo le avances verbali che mi fece, mio zio è tornato sui suoi passi ed è finita lì. Noi escludiamo che nostro zio abbia fatto avances anche a Emanuela", ha aggiunto rispondendo alle domande dei giornalisti. "Nessuno stupro da mio zio, solo avances verbali, qualche regalino. Ed è stato tutto lì, quando si è reso conto che non c'era nulla da fare, è finito lì. Mi sorprende che questa storia sia uscita, e per giunta era storia chiusa", ha aggiunto Natalina. L'episodio in questione risale al 1978, quando Natalina aveva 21 anni, "e io ne ho parlato solo al mio fidanzato Andrea, poi diventato mio marito, e al mio assistente spirituale in confessione". Natalina ha aggiunto che nel 1983, nel corso delle indagini della Procura romana sulla scomparsa di Emanuela, "una pattuglia dei carabinieri mi prelevò e mi portò dal dottor Sica (il magistrato che si occupava del caso, ndr), sono stata interrogata come se fossi una colpevole e mi è stato chiesto se fosse vera quella storia e io ho risposto di sì e che la cosa era finita lì". La donna ha aggiunto che quel comportamento dello zio "era stato uno scivolone, forse di un uomo 50enne".

L'Avvocato di famiglia: "Fatta macelleria della vita delle persone"

"Quello che è successo ieri (lunedì, ndr) meritava un approfondimento. Siamo stati travolti da questa notizia, si è fatta macelleria della vita delle persone. Dal Tg de La7 abbiamo appreso che è tornata in auge una pista, vengono raccontati fatti molto privati, la vita di Natalina Orlandi è stata messa in piazza e macellata. Ho ritenuto che fosse Natalina a raccontare quello che è successo, le vicende personali della famiglia Orlandi sono state macelleria". Così l'avvocato Laura Sgrò, legale della famiglia di Emanuela Orlandi ieri in conferenza stampa.

Approfittando del proprio ruolo il 59enne di Latina riusciva a instaurare un rapporto confidenziale con gli alunni, poi iniziava un rapporto telematico con messaggi a sfondo sessuale tramite i social

Violenza sessuale su minori Arrestato il prof di religione

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Latina diretti dal Tenente Monica Loforese hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di un uomo di 49 anni per violenza sessuale ai danni di un minore e per tentata violenza sessuale ai danni di altri tre minori. L'uomo approfittando del proprio ruolo di insegnante di religione, dapprima instaurava un rapporto

confidenziale con i suoi alunni e poi incominciava un intenso rapporto telematico intrattenendo comunicazioni a sfondo sessuale tramite social network, nonché in diverse occasioni cercava con loro il contatto fisico con la finalità di agire loro violenza di tipo sessuale. Quando i ragazzi si sono resi conto che le attenzioni del professore "non erano normali" hanno avuto il coraggio sia di bloccare la con-

dotta criminosa dell'insegnante che di riferire quanto accaduto loro alle Autorità competenti. Durante l'attività di indagine compiuta i Carabinieri appuravano, altresì, che nel recente passato, l'uomo approfittando del suo impegno in altre attività a stretto contatto con i minori, aveva commesso analoghe condotte delittuose. L'articolata e delicata attività d'indagine, coordinata dal

Procuratore Aggiunto Dott. Carlo Lasperanza presso la Procura della Repubblica di Latina e dal Comandante della Compagnia Carabinieri di Latina, Capitano Paolo Perrone, consentiva di richiedere una misura cautelare nei confronti dell'indagato. Richiesta accolta dal Giudice per le Indagini Preliminari, Dott. Giuseppe Molfese, che emanava idonea ordinanza che è stata eseguita dai



Carabinieri del NOR di Latina. L'invito della Procura della Repubblica di Latina e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Latina rimane sempre quello di segnalare presunte condotte criminose ai danni dei minori o dei soggetti fragili e di fidarsi dello Stato che, attraverso la Magistratura e le Forze dell'Ordine, può intervenire tempestivamente e proteggere e tutelare le vittime.

Sars, morte della figlia del medico-eroe: due condanne per omicidio colposo con cambio di imputazione e pena ridotta

Cambio di imputazione e pena ridotta nel processo di secondo grado al pusher siriano Abdulaziz Rajab, accusato della morte di Maddalena Urbani, la figlia 21enne del medico-eroe Carlo Urbani (che per primo isolò il virus della Sars) deceduta per un'overdose di metadone il 27 marzo 2021, in un'abitazione in zona Cassia. La prima corte d'assise d'appello di Roma ha inflitto a Rajab 4 anni e mezzo di reclusione per omicidio colposo, modificando quanto deciso in primo grado quando lo straniero fu condannato a 14 anni di carcere per omicidio volontario con dolo eventuale. L'omicidio colposo è stato riconosciuto anche all'altra imputata, amica della vittima, Kaoula El Haouzi, condannata a 3 anni, rispetto ai 2 inflitti nel primo processo per omissione di soccorso. Rajab,



che era ai domiciliari, torna in libertà mentre alla ragazza è stata revocata la sospensione della pena. Nel processo erano costituiti parte civile la madre e il fratello della vittima, rappresentati dall'avvocato Giorgio Beni: "Anche il

processo di secondo grado - ha commentato il penalista - ha stabilito che Maddalena poteva essere salvata se soccorsa tempestivamente. Ha avuto una drammatica agonia durata circa 15 ore perché nessuno ha chiamato il 118".

Gli agenti della Polizia di Stato del X Distretto Lido, nella mattinata scorsa, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, su richiesta della Procura capitolina, nei confronti di E.C., romano di 25 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, poiché gravemente indiziato di aver commesso svariate rapine. Le modalità violente, riscontrate nei vari episodi che gli vengono contestati, ovvero l'utilizzo del coltello e di violenza fisica, avevano destato allarme sociale nel territorio di Acilia. Il provvedimento è

La Polizia arresta 25enne rapinatore seriale lidense

stato notificato dagli investigatori direttamente in carcere, in quanto lo stesso si trovava già lì poiché era stato arrestato, pochi giorni prima, da un poliziotto del Distretto Lido, che stava effettuando le ricerche del soggetto in quanto fuggitivo, poiché, associato agli arresti domiciliari per un'altra rapina, era evaso e si era sottratto, fuggendo, al successivo provvedimento di aggravamento con la custodia in carcere. Al

momento sono 3 le rapine nelle quali è stato riconosciuto quale presunto autore: il 27 aprile scorso avrebbe aggredito un giovane fuori da un bar e, per sottrargli il portafogli, lo avrebbe colpito causando gli diverse fratture ed una prognosi di 20 giorni; successivamente il 18 maggio avrebbe aggredito una coppia di ragazzi presso la fermata della metropolitana "Acilia" della Roma-Lido, accoltellando il ragazzo ad

Droga: smantellata organizzazione criminale 10 arresti della Polizia

Nel dicembre 2020 la Questura di Frosinone e il Nucleo Operativo della Compagnia carabinieri di Frosinone, hanno dato avvio ad un'attività investigativa inizialmente coordinata dalla Procura della Repubblica di Frosinone e successivamente dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, nei confronti di soggetti italiani ed albanesi residenti della provincia, dediti al traffico di sostanze stupefacenti. La raccolta probatoria ha localizzato in particolare, quale piazza dello spaccio, il quartiere "Cavoni" di Frosinone ed in particolare i caseggiati popolari siti in viale Parigi. L'illecita attività risulta riconducibile, in particolare, a due fratelli, entrambi residenti a Frosinone, pregiudicati di origini siciliane, da anni già operanti nel tessuto criminale del frusinate. Nel corso delle indagini sono state compiute diverse operazioni che hanno consentito di trarre in arresto in flagranza di reato n. 5 persone, di sottoporre a sequestro complessivamente circa g. 800 di stupefacenti (cocaina, hashish e marijuana), contestualmente sono stati altresì segnalati n.11 assuntori di sostanze stupefacenti ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 309/90 e sottoposta a sequestro la somma totale di 72.000,00 euro. A conclusione dell'attività di indagine, nella mattinata odierna la Squadra Mobile della Questura e il



Nucleo Operativo della Compagnia CC di Frosinone, hanno dato esecuzione all'applicazione di n.10 misure cautelari disposte dal G.I.P. del Tribunale di Roma nei confronti dei membri dell'organizzazione criminale individuata e sgominata. In particolare, è stata eseguita la misura cautelare personale della custodia in carcere a carico di 3 soggetti e la misura cautelare degli arresti domiciliari, con l'applicazione del dispositivo elettronico di controllo, a carico di 7 soggetti.

una spalla e rapinando la ragazza dei soldi che aveva, per poi fuggire; e poi ancora il 23 maggio, nella zona di Piazza Capelvenere, sotto la minaccia di un coltello, avrebbe rapinato un ragazzo del cellulare. Ma ancora altre sono le rapine per le quali gli investigatori del Distretto Lido di Roma stanno effettuando scrupolose indagini. Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

L'uomo, l'11 dicembre, ha aperto il fuoco durante una riunione del consorzio Valleverde in un gazebo di via Monte Gilberto uccidendo quattro donne

Strage di Fidene: chiuse le indagini Claudio Campiti rischia il processo

A sette mesi dalla strage di Fidene i pm di Roma chiudono il cerchio. La procura ha infatti notificato a Claudio Campiti l'atto di chiusura delle indagini che, di norma, anticipa la richiesta di rinvio a giudizio. L'uomo, l'11 dicembre scorso, ha aperto il fuoco durante una riunione del consorzio Valleverde in un gazebo di via Monte Gilberto uccidendo quattro donne, Nicoletta Golisano, Elisabetta Silenzi, Sabina Sperandio e Fabiana De Angelis. Nell'avviso di conclusione delle indagini, i pm capitolini, dopo le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo, contestano a Campiti le accuse di omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi, del tentato omicidio di altre cinque persone sedute al tavolo del consiglio di amministrazione del consorzio e delle lesioni personali derivate dal trauma psicologico subito dai sopravvissuti. In particolare a Campiti si contesta che "con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso, dopo aver fatto ingresso all'interno del gazebo del bar 'Il posto giusto' dove era in corso un'assemblea del consorzio Valleverde, impugnando una pistola Glock modello 41 calibro 45 si dirigeva direttamente verso il tavolo dietro al quale erano seduti i componenti del consiglio di amministrazione del consorzio e i revisori contabili e dopo aver pronunciato la frase 'vi ammazzo tutti' sparava all'indirizzo di Sabina Sperandio, Nicoletta Golisano e Fabiana De Angelis colpendole in punti vitali" uccidendole. Elisabetta Silenzi rimase ferita e morì qualche giorno dopo".



Per l'accusa di tentato omicidio i magistrati sottolineano come Campiti "compiva atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte anche degli altri soggetti seduti al tavolo, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla propria volontà". Una donna, revisore contabile, era riuscita a evitare i colpi di

pistola "abbassandosi e poi bloccato da uno dei partecipanti", rimasto ferito al volto, e successivamente da altre persone presenti. La procura contesta a Campiti anche il reato di cui all'articolo 586 del codice penale per le lesioni personali riportate da alcuni dei sopravvissuti alla strage "consistite in disturbo post traumatico da stress", con

disturbi del sonno, depressione, senso di colpa per essere sopravvissuto alla strage, e flashback.

Il 57enne è accusato anche di appropriazione e porto abusivo di armi.

Quanto all'aggravante dei futili motivi, i pm evidenziano motivi "riconducibili ad un contenzioso civilistico con il 'Consorzio Valleverde' che durava da diversi anni e a ragioni di rancore più volte palesate in passato nei confronti dei membri del Consorzio e dei componenti del relativo Consiglio di Amministrazione".

L'avviso di conclusione delle indagini riguarda anche il presidente della Sezione Tiro a Segno Nazionale di Roma e un dipendente addetto al locale dell'armeria del poligono di tiro di Tor di Quinto a Roma dove a dicembre scorso Campiti prese l'arma utilizzata per compiere gli omicidi.

Controlli alle fraschette di Ariccia Elevate sanzioni per 45.000 euro

Nel periodo tra gennaio e luglio 2023, i Carabinieri della Stazione di Ariccia, con la collaborazione del personale della Polizia Locale, del Dipartimento Prevenzione dell'ASL RM6 e dell'Ufficio Tecnico Comunale, hanno eseguito una serie di controlli amministrativi nei confronti dei 26 esercizi commerciali di ristorazione, meglio noti come "Fraschette", situate nella piccola cittadina dei Castelli Romani. Lo spirito dell'attività non è stato prettamente repressivo ma quello di sanare le criticità riscontrate e consentire ai titolari di avere una sorta di "patente" per la conduzione degli esercizi



ed ai clienti di essere accolti in locali rispondenti alle numerose norme igienico-sanitarie, urbanistiche ed amministrative che le governano. La complessa attività ispettiva ha indubbiamente riscosso il plauso della comunità Ariccina e, dopo le iniziali resistenze, anche degli stessi

esercenti-titolari che in tal modo si sono subito prodigati per "mettere a norma" le loro attività sanando le criticità. La prolungata attività di controllo ha permesso di portare alla luce e sanare diverse carenze sotto l'aspetto urbanistico, igienico-sanitario ed in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di denunciare a piede libero 20 persone, in qualità di legali rappresentanti di noti esercizi commerciali, per reati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, abusivismo edilizio, tutela dei beni culturali e paesaggistici e tutela delle aree protette (in quanto, situati all'interno del Parco Regionale dei Castelli Romani). Nell'ambito dell'attività, oltre alle violazioni di natura penale, sono state contestate numerose infrazioni di carattere amministrativo ed elevate sanzioni per un totale complessivo di circa 45.000 euro.

in Breve



Militare morto dopo un'aggressione, 8 anni in rito abbreviato al tunisino

Il caporal maggiore Pipitone ha perso la vita in seguito ad una lite nella notte tra il 10 e l'11 febbraio scorso. Abidi venne arrestato pochi giorni dopo in Francia

Il gup di Roma ha condannato a 8 anni di reclusione Mohamed Abidi, il tunisino di 33 anni ritenuto responsabile dell'omicidio del caporal maggiore Danilo Salvatore Lucente Pipitone, ucciso a Roma dopo un'aggressione nella notte tra il 10 e l'11 febbraio scorso. Nel procedimento con rito abbreviato il giudice ha accolto la richiesta del pm capitolino Gennaro Varone nei confronti dell'uomo, accusato di omicidio preterintenzionale. Abidi, che ha precedenti per rapina, era stato fermato in Francia alcuni giorni dopo il delitto e riconsegnato all'Italia su mandato di arresto europeo chiesto dai magistrati della Procura di Roma. A individuare il 33enne, in aula per la sentenza, era stata la Squadra Mobile, coordinata dai procuratori aggiunti Paolo Ielo e Michele Prestipino.



I Carabinieri arrestano i due estorsori. La vittima in ospedale con venti giorni di prognosi

Va con una escort ma viene picchiato da lei e da un uomo, volevano altri soldi

I Carabinieri della Stazione di Roma San Basilio, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato in flagranza di reato un uomo di 39 anni e una donna di 41 anni, gravemente indiziati di essere autori del reato di estorsione in concorso. Un uomo di 51 anni aveva denunciato nei giorni precedenti che, dopo aver consumato un rapporto sessuale a pagamento con la donna 41enne, era stato vittima di minacce e richieste di denaro da parte della stessa e da parte dell'uomo, nonché di esse-



stato picchiato da entrambi, tanto da finire in ospedale, da cui era stato dimesso con 20 giorni di prognosi. Dopo l'ennesima richiesta estorsiva, la vittima ha concordato

con i due un appuntamento per la consegna della somma di denaro stabilita, a cui si sono presentati anche i Carabinieri della Stazione di San Basilio che a scambio avvenuto hanno arrestato l'uomo e la donna. Il denaro è stato recuperato e restituito all'avente diritto. I due arrestati, sono stati associati rispettivamente presso la casa circondariale di Regina Coeli e presso quella di Rebibbia dove il tribunale di Roma ha convalidato gli arresti e disposto gli arresti domiciliari per la donna e la custodia cautelare in carcere per l'uomo.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Nel 2022 non si arresta la morsa delle ecomafie. I reati contro l'ambiente restano saldi sopra la soglia dei 30.000, esattamente 30.686, in crescita dello 0,3% rispetto all'anno precedente, per una media di 84 reati al giorno, 3,5 ogni ora. Crescono anche gli illeciti amministrativi che toccano quota 67.030, con un incremento del +13,1%: sommando queste due voci - reati e illeciti amministrativi - le violazioni delle norme poste a tutela dell'ambiente raggiungono quota 97.716, alla media di 268 al giorno, 11 ogni ora. A fare il punto sul fenomeno è il nuovo rapporto Ecomafia 2023, realizzato da Legambiente, presentato nella Sala della Regina della Camera dei deputati. Ciclo illegale del cemento, reati contro la fauna e ciclo dei rifiuti sono le tre principali filiere su cui nel 2022 si è registrato il maggior numero di illeciti per un fatturato illegale stabile a 8,8 miliardi di euro. A farla da padrone sono i reati relativi al cemento illegale - dall'abusivismo edilizio agli appalti - che ammontano a 12.216, pari al 39,8% del totale, con una crescita del 28,7% rispetto al 2021. Crescono del 26,5% le persone denunciate (ben 12.430), del 97% le ordinanze di custodia cautelare, che sono state 65, addirittura del 298,5% il valore dei sequestri e delle sanzioni amministrative, per oltre 211 milioni di euro. In aumento, da 1,8 a 2 miliardi di euro, anche il business dell'abusivismo edilizio. Seguono i reati contro la fauna con 6.481 illeciti penali (+4,3% rispetto al 2021) e 5.486

I reati contro l'ambiente restano saldi sopra la soglia dei 30.000

Ecomafie, 3,5 reati ogni ora

Allarme di Legambiente: "Un fatturato da 8,8 miliardi di euro"

persone denunciate (+7,6%). Scende al terzo posto il ciclo illegale dei rifiuti con una riduzione sia del numero di illeciti penali, 5.606 (33,8%) sia delle persone denunciate (6.087, 41%), ma aumentano le inchieste in cui viene contestata l'attività organizzata di traffico illecito di rifiuti (268 contro le 151 del 2021). Aumentano gli illeciti amministrativi (10.591, +21,4%) e in misura leggermente minore le sanzioni, che sono state 10.358, pari al +16,2%. Al quarto posto, dopo il terribile 2021, i reati legati a roghi dolosi, colposi e generici (5.207, con una riduzione del 3,3%). In aumento i controlli, le persone denunciate (768, una media di oltre due al giorno, +16,7%) e i sequestri (122, con un +14%). Un capitolo a parte viene dedicato all'analisi delle attività di forze dell'ordine e Capitanerie di porto nel settore agroalimentare, che hanno portato all'accertamento di 41.305 reati e illeciti amministrativi. Sul fronte archeomafia, nell'ultimo anno i furti d'arte sono stati 404. A destare allarme anche il virus della corruzione ambientale - Legambiente dal 1 agosto 2022 al 30 aprile 2023 ha censito ben 58 inchieste su fen-



meni di corruzione connessi ad attività con impatto ambientale -, il numero e il peso dei Comuni sciolti per mafia (22 quelli analizzati nel rapporto, a cui si è aggiunto il recentissimo scioglimento di quello di Rende, in provincia di Cosenza) e la crescita dei clan mafiosi: dal 1994 ad oggi sono 375 quelli censiti dall'associazione.

Campania e Roma 'maglie nere' reati

È la Campania a confermarsi la regione italiana con il più alto numero di reati contro l'ambiente (ben 4.020, pari al 13,1% del totale nazionale), persone denunciate (3.358), sequestri

effettuati (995) e sanzioni amministrative (10.011). A seguire la Puglia, che sale di una posizione rispetto all'anno precedente, con 3.054 reati, e la Sicilia, con 2.905 reati. Nella poco lusinghiera hit listata da Legambiente nel rapporto Ecomafia 2023 sale al quarto posto il Lazio (2.642 reati) che supera la Calabria mentre la Lombardia, sesta con 2.141 infrazioni penali e prima regione del Nord, "scavalca" la Toscana, in settima posizione. Balzo in avanti dell'Emilia-Romagna, che passa dal dodicesimo all'ottavo posto, con 1.468 reati (circa il 35% in più rispetto al 2021). A livello provinciale, Roma con 1.315 illeciti si confer-

ma quella con più reati ambientali. Tra le new entry si segnala la provincia di Livorno, nona in graduatoria, con 565 infrazioni.

10 proposte di Legambiente per potenziare il contrasto

"Dieci proposte di modifica normativa per rendere più efficace l'azione delle istituzioni a partire dall'approvazione delle riforme che mancano all'appello, anche in vista della prossima direttiva Ue sui crimini ambientali". Le ha presentate Legambiente al governo e Parlamento in occasione della diffusione del rapporto Ecomafia 2023. Per l'associazione ambientalista, in particolare, "è necessario rivedere, in particolare per quanto riguarda il meccanismo del cosiddetto subappalto 'a cascata', quanto previsto dal nuovo Codice degli appalti e garantire il costante monitoraggio degli investimenti previsti per il Pnrr. Dal punto di vista legislativo, occorre approvare il disegno di legge contro le agromafie; introdurre nel Codice penale i delitti contro la fauna; emanare i decreti attuativi della legge 132/2016 che ha istituito il Sistema nazionale per la protezione per l'ambiente;

garantire l'accesso gratuito alla giustizia per le associazioni iscritte, come Legambiente, nel Runts, il Registro unico nazionale del terzo settore. "Mai come in questo momento storico - spiega Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - si devono alzare le antenne per scovare inquinatori ed ecomafiosi. E bisogna farlo presto, dentro e fuori i confini nazionali, perché stiamo entrando nella fase operativa del Pnrr. L'Italia può e deve svolgere un ruolo importante perché la transizione ecologica sia pulita anche nella fedina penale, come prevede l'aggiornamento della direttiva sulla tutela dell'ambiente, da approvare entro la fine della legislatura europea, ma soprattutto deve recuperare i ritardi accumulati finora, dando seguito alle dieci proposte inserite nel nostro rapporto". "I numeri, le analisi e le considerazioni che emergono dal rapporto Ecomafia - spiega Enrico Fontana, responsabile dell'Osservatorio ambiente e legalità Legambiente - anche grazie ai diversi contributi raccolti, confermano il lavoro importante svolto da forze dell'ordine, Capitanerie di porto, enti di controllo e magistratura. E dovrebbero sollecitare risposte coerenti ed efficaci da parte di chi ha responsabilità politiche e istituzionali. Accade purtroppo spesso il contrario: deregulation, come quelle inserite nel nuovo Codice degli appalti, invece di semplificazioni; condoni edilizi più o meno mascherati, invece di ruspe".



Rallenta il mercato immobiliare laziale nel primo semestre del 2023, con i prezzi di vendita stabili o in lieve contrazione sia a Roma sia in regione. Non si ferma, invece, la crescita dei canoni d'affitto. Queste sono alcune delle evidenze emerse dall'Osservatorio semestrale regionale a cura di Immobiliare.it Insights, società specializzata in big data e market intelligence per il settore immobiliare del gruppo di Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia. Comprare casa in regione costa 2.620 euro al metro quadro di media, con una crescita semestrale dello 0,5%, anche se nell'ultimo trimestre si assiste a una leggera contrazione, pari al -0,4%. Allo stesso tempo, i canoni d'affitto medi sono pari a 13,8 euro al metro quadro, in crescita di oltre 4 punti percentuali rispetto all'inizio dell'anno. Venendo ai principali indicatori di mercato, si assiste a un accumulo di stock offerto in vendita nell'ultimo semestre: in particolare, la crescita è del 4,5%. La domanda si mostra comunque positiva nello stesso periodo, con un aumento di circa 2 punti percentuali, tuttavia si contrae nell'ultimo trimestre: -2,1%. Segnali negativi dall'accessibilità al mercato (affordability), con i single che hanno accesso a poco più del 15% delle soluzioni in regione (meno del 6% a Roma), con un calo di tre punti percentuali nel trimestre.

Osservatorio semestrale del mercato residenziale laziale di Immobiliare.it

Mercato immobiliare: crescono gli affitti, stabili i prezzi di vendita

Va meglio per le coppie, che possono accedere al 45% delle soluzioni in vendita (un terzo del totale, invece, a Roma). Anche in questo caso si assiste però a una diminuzione dell'accessibilità: a inizio 2023 le opzioni accessibili nel Lazio per una coppia erano il 50% del totale.

I trend del comparto città per città

Roma è la città più cara in regione, quinta più costosa a livello nazionale, con 3.338 euro al metro quadro, dato stabile nell'ultimo semestre. Il territorio della regione in cui i prezzi medi crescono di più è invece quello di Rieti, dove sia comune sia provincia vedono un aumento compreso tra il +3% e il +2% rispetto a inizio anno. Il territorio più penalizzato, invece, è la provincia di Frosinone: -2,5%. Si tratta dell'eccezione più evidente nel quadro dei territori che, invece, sembrano seguire una tendenza di stabilità o di leggero aumento. Frosinone è anche il capoluogo di provincia in cui la domanda cresce di più in sei mesi, al +6,1%. In generale, però, il trend in crescita della regione presenta diverse eccezioni: in primis, è il caso del comune di Rieti (-17,4%). Più uniforme l'andamento dell'offerta, in accordo con la media regionale trainata dal +8,1% della Capitale. Lo stock diminuisce comunque in alcuni territori laziali, a partire dalla provincia di Rieti (-10,4%). Gli immobili in offerta per le locazioni si riducono in questo primo semestre dell'anno: -6% in regione, anche se il dato trimestrale è in controtendenza (+3,5%). In leggero aumento, invece, i livelli della domanda (+1,5%). Anche per gli affitti, la città di Roma resta la più cara in regione con i suoi 14,9 euro al metro quadro. Non è però il territorio più caro: in provincia di Latina, affittare costa 15,5 euro/mq di media, con anche il dato più alto di crescita regionale: +23,6%. Il territorio più economico è invece quello di Frosinone, con comune e provincia sotto i 7 euro al metro quadro. In generale, i prezzi in regione crescono uniformemente con il trend regionale. Tra le

poche eccezioni, il territorio di Rieti (provincia -2,3%, comune -1,6%). Anche per quanto concerne la domanda, i territori sembrano seguire un andamento generalmente positivo. Il dato più significativo è quello della città di Rieti (+33,9%), mentre una delle eccezioni col segno meno è nuovamente a Frosinone, in provincia (-17,5%). Più differenziato il dato dell'offerta, che si muove tra il +26% del comune di Rieti e il -25% di quello di Viterbo. A Roma si osserva un decumulo netto di appartamenti offerti in locazione: -11% nel semestre.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Temperature dieci gradi sopra la media e anche di notte si farà fatica a dormire

Iniziata la settimana torrida

Consigli utili per provare a contrastare il caldo, soprattutto attenzione agli anziani

L'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Lazio ha comunicato che da oggi mercoledì 12 luglio, si verificherà un'ulteriore ondata di calore, con un incremento delle temperature. Queste ultime risulteranno molto elevate nelle ore diurne ed elevate nelle ore notturne. Le temperature potranno arrivare a una decina di gradi sopra la media stagionale, con un incremento significativo durante le ore notturne, a causa di aria molto calda anche a quote di montagna. Tale situazione potrà durare per almeno 7-10 giorni dal prossimo mercoledì. Sul fronte della salute pubblica c'è un evidente rischio per la popolazione più fragile, qualora esposta a temperature così elevate, soprattutto in conseguenza del fatto che anche le ore notturne non porteranno particolare refrigerio. La Regione Lazio ha invitato le amministrazioni locali a regolare le proprie funzioni di protezione civile e socioassistenziali rispetto a questo specifico rischio per la popolazione fragile e più esposta. Sono state allertate anche le strutture sanitarie che potranno essere chiamate a fronteggiare un incremento di patologie o emergenze legate agli effetti delle alte temperature. Per quanto riguarda gli incendi, sotto il profilo formale, sarà l'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Lazio a emanare il bollettino quotidiano di pericolosità e a segnalare l'elevato rischio conseguente al quadro meteorologico. L'Agenzia invierà una nota a tutti i Comuni, affinché assicurino un'attività di prevenzione sul territorio in relazione ai fattori di innesco (erbe alte o siti a rischio) e un'opportuna attività di comunicazione che sensibilizzi amministrazioni e cittadini verso i rispettivi comportamenti preventivi. Sotto il profilo operativo l'Agenzia attuerà tutte le azioni preventive e di emergenza che la situazione impone, attraverso attività di monitoraggio sul territorio e uno schieramento dei mezzi adeguato all'emergenza. È poi online il monitoraggio dei livelli di caldo nelle principali città della Regione Lazio realizzato dal dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL Roma 1. I livelli sono quattro, caratterizzati da un colore diverso. Livello 0 (colore verde): non ci sono condizioni meteorologiche rischiose per la salute. Livello 1 (colore giallo): allerta dei servizi sociosanitari e sociali. Livello 2 (colore arancio): le temperature possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione. Livello 3 (colore rosso): le temperature si mantengono alte per 3 o più giorni consecutivi. Allerta dei servizi sociosanitari e sociali. Tra i consigli più importanti per affrontare l'emergenza caldo si ricorda: - evitare di esporsi al caldo e al sole diretto; - recarsi in luoghi pubblici come parchi e giardini



nelle ore più fresche della giornata rispettando sempre la distanza di almeno un metro, utilizzando i gel igienizzanti per le mani e indossando i dispositivi di protezione anche se fa caldo; - soggiornare in luoghi climatizzati per combattere gli effetti del caldo sia nell'ambiente domestico sia di lavoro anche solo per alcune ore; - effettuare bagni e docce con acqua fredda per abbassare la temperatura corporea; - assicurare un adeguato ricambio di aria per ridurre il rischio di trasmissione del virus, effettuando la pulizia dei filtri e la ventilazione degli spazi in caso di utilizzo del climatizzatore; - bere molta acqua e mangiare frutta fresca, ma anche pasti leggeri durante l'arco della giornata; - indossare un vestiario leggero e comodo, di cotone, lino o fibre naturali, evitando le fibre sintetiche e assicurando che un familiare malato o costretto a letto non sia

troppo coperto; - proteggere la pelle dalle scottature con le creme solari con alto fattore protettivo, indossando cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole; - conservare i farmaci in modo adeguato e non devono essere sospese autonomamente le terapie in corso soprattutto in pazienti vulnerabili, ma occorre un consulto medico; - evitare l'esposizione al sole diretto ai bambini, applicando i prodotti solari ad alta protezione all'aria aperta, garantendo un vestiario leggero, lasciando ampie superfici cutanee scoperte, vigilando che essi assumano sufficienti quantità di liquidi, limitando le attività fisiche durante le ore più calde anche per i bambini grandi. Le donne in gravidanza devono proteggersi dal caldo, reintegrare i liquidi e i sali minerali persi attraverso la sudorazione per garantire l'equilibrio materno-fetale.

Lucarelli: "Online nuovo bando per 8 postazioni festa befana"

"Da oggi online nuovo bando per 8 postazioni alla festa della Befana". Così in una nota Monica Lucarelli, Assessora alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale sul bando integrativo della Festa della Befana. A bando andranno 8 postazioni vacanti così distribuite: una commerciale (libri), sette artigianali di cui una per alberi, addobbi e presepi, e sei per articoli da regalo artigianali (una quadri, cornici e stampe; una bigiotteria artigianale; una candele, lanterne artigianali; una manifattura

artigianale in legno; una articoli artigianali in materiale riciclato e naturale). "Anche per quest'anno abbiamo scelto di premiare i giovani under 35, le imprese femminili e gli artigiani con dei punti aggiuntivi per promuovere lo sviluppo di nuovi player e dare visibilità all'artigianato romano di qualità - continua Lucarelli - Il bando sarà aperto fino al 10 agosto. Ora è fondamentale che abbia la massima diffusione per regalare a Roma una festa della befana sempre più ricca di gioia e di eventi per grandi e bambini".

Medici internisti: "+10-20% di accessi in pronto soccorso, ma non picco ricoveri"

"Nelle ultime 48-72 ore di grande caldo assistiamo ad un aumento degli accessi in pronto soccorso, possiamo stimarlo intorno al 10-20%, ma non c'è un incremento dei ricoveri legato ai colpi di calore". A fare il punto per l'Adnkronos Salute è Francesco Dentali presidente della Fadoi, la Federazione delle Associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti. Chi arriva in pronto soccorso? "Fortunatamente non sono scompensi gravi dovuti alle alte temperature - osserva Dentali - ed è un bene. In questo credo che il lavoro dei medici nel ricordare i rischi del caldo e delle temperature elevate sta aiutando ad evitare che le persone più a rischi, anziani e bambini, escano nelle ore più calde". "Certo - avverte - se questa situazione di caldo che sfiora i 40 gradi dovesse andare avanti potrebbero esserci più problemi per la popolazione. Soprattutto per un problema legato all'inquinamento atmosferico - conclude il presidente dei medici internisti - che è un altro dei problemi che ha effetti sulla salute in termini cardiovascolari".

Anziani soli, attivo il numero Croce rossa per telecompagnia

D'estate le persone anziane sole risultano essere tra le più fragili ed esposte ai rischi delle ondate di calore. Per questo la Croce rossa italiana ha attivato un servizio di informazione e telecompagnia attraverso il suo numero di pubblica utilità 1520. Si tratta di una forma di prevenzione e di contrasto all'isolamento durante un periodo nel quale chi vive una condizione di particolare fragilità soffre particolarmente e ha bisogno di maggiore sostegno e cura. "Sono un centinaio gli anziani che, durante l'anno, seguiamo costantemente come numero di pubblica utilità", riferisce la Croce rossa. "In estate registriamo, poi, un aumento di chiamate anche per informazioni su come comportarsi per lenire le conseguenze del caldo. Oltre a questo, attraverso il 1520, sosteniamo le persone anziane anche nell'orientamento a servizi che la Cri fornisce sul piano socio-sanitario sui territori". "Non per tutti la stagione estiva significa svago e divertimento - sottolinea il presidente della Croce rossa italiana, Rosario Valastro - ed è a coloro che sono più vulnerabili sia per condizioni di salute che per solitudine che guardiamo con particolare attenzione non solo attraverso questa forma di aiuto, ma anche attraverso i nostri volontari e Comitati territoriali. Il caldo eccezionale di questi giorni, poi è un altro elemento che impatta negativamente sulla popolazione anziana che a maggior ragione non va lasciata sola".

Riqualficazione di viale Castrense e via Nola

Strade, l'assessore Segnalini: "Proseguono lavori che erano attesi da anni"

Sono in fase di completamento i lavori notturni, dalle 22 alle 6 del mattino, su viale Castrense e via Nola per oltre 1,3 chilometri. Il cantiere, iniziato nel mese di giugno, è partito con la riqualficazione dei marciapiedi e in questo momento è in corso il rifacimento dell'asfalto. L'intervento è portato avanti dal Csimu dell'assessorato ai Lavori pubblici del Campidoglio ed ha un costo complessivo di oltre 1 milione di euro. Le lavorazioni preve-

dono il rifacimento della pavimentazione stradale, a seguire il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale. La pulizia e la sistemazione delle caditoie e dei tombini esistenti. È stata già eseguita la sistemazione dei cigli sconnessi e dei marciapiedi dissestati. Inoltre, preliminarmente, è stata effettuata anche la pulizia generale con l'eliminazione della vegetazione infestante. "Il cantiere in corso rientra nel piano strade che abbiamo progettato con il

Sindaco Gualtieri. In questo caso, si tratta di due vie particolarmente dissestate che aspettavano una riqualficazione completa da anni. Siamo intervenuti anche sui marciapiedi per consentire il passaggio in sicurezza di pedoni, disabili e passeggini. Anche in vista del Giubileo, i lavori sulle due arterie, che da una zona strategica immettono sulla Tangenziale est, risultano particolarmente importanti", commenta l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.



Consiglio del Lazio: insediate le quattro commissioni speciali

I presidenti: Luciano Nobili (Expo 2030 e grandi eventi), Giorgio Simeoni (Giubileo 2025) Sara Battisti (Piani di zona) e Marika Rotondi (Semplificazione amministrativa)

Si sono svolte ieri mattina alla Pisana le sedute di insediamento delle quattro commissioni consiliari speciali della XII legislatura del Consiglio regionale del Lazio, con l'elezione dei rispettivi presidenti e vicepresidenti. Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale, ha coordinato i lavori di insediamento e presieduto le quattro sedute. Due presidenze ciascuno sono andate alla maggioranza di centrodestra e alla minoranza di centrosinistra. Per la maggioranza, Giorgio Simeoni (Forza Italia) è stato eletto - con 13 voti (due schede bianche) - presidente della commissione speciale "Giubileo 2025" e Marika Rotondi (Fratelli d'Italia) - con sei voti - presidente della commissione speciale "Semplificazione amministrativa". Per le opposizioni, una presidenza ciascuno al Partito democratico e ad Azione-Italia viva, con Sara Battisti (sei voti) alla guida della commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare" e Luciano Nobili eletto con 12 voti presidente della com-



missione speciale "Expo 2030 e grandi eventi". Di seguito, l'elenco dei presidenti e dei vicepresidenti delle quattro commissioni speciali:
Commissione speciale "Expo 2030 e grandi eventi" - Presidente: Luciano Nobili (Azione-Italia viva). Vicepresidenti: Daniele Maura (Fratelli d'Italia) ed Emanuela Droghei (Pd).
Commissione speciale "Giubileo 2025" - Presidente: Giorgio Simeoni (Forza Italia). Vicepresidenti: Maria Chiara Iannarelli (Fratelli d'Italia) e Valerio Novelli (M5s).

Commissione speciale "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare" - Presidente: Sara Battisti (Partito democratico). Vicepresidenti: Vittorio Sambucci (Fratelli d'Italia) e Marco Colarossi (M5s).
Commissione speciale "Semplificazione amministrativa" - Presidente: Marika Rotondi (Fratelli d'Italia). Vicepresidenti: Giorgio Simeoni (Forza Italia) e Salvatore La Penna (Partito democratico).

Droga: traffico di stupefacenti, 9 misure cautelari nel frusinate

Maxi operazione antidroga tra Frosinone e Fuggi. Nove le persone colpite da misure cautelari emesse dalla Dda di Roma ed eseguite da Squadra mobile della Polizia e Carabinieri. Smantellata un'organizza-



zione radicata sul territorio e finalizzata al rifornimento di sostanze stupefacenti in tutta la provincia. Le misure cautelari hanno colpito anche componenti di una stessa famiglia residente a Frosinone ma di origini calabresi.

Occupazioni abusive e furti di energia Controlli dei CC a Ostia: sei denunce



Nell'ambito di un più ampio piano strategico, predisposto dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, questa mattina, una straordinaria operazione di controllo è stata svolta dai Carabinieri a Ostia, volto al contrasto di ogni forma di illegalità e ad arginare il fenomeno delle occupazioni abusive di alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'Ater di Roma e fermare gli allacci illeciti alle reti di distribuzione delle utenze di luce, acqua e gas. L'intervento, a cui ha partecipato anche la Polizia Locale di Roma Capitale, si inquadra in una più ampio sistema di contrasto al degrado e all'abusivismo, in linea con le direttive del Prefetto di Roma e del Ministero dell'Interno. Nello specifico sono stati identificati gli abitanti di due scale e ad opera dell'Ater sono in corso le verifiche circa la regolarità dei titoli di assegnazione degli alloggi. Nelle due scale sono stati accertati 4 allacci abusivi alla rete elettrica per cui sono state denunciate 6 persone per furto. I Carabinieri della Compagnia di Ostia con i tecnici incaricati hanno provveduto contestualmente al ripristino dello stato dei luoghi ed alla rimozione degli abusi accertati.

Investe un 30enne e lo colpisce con una mazza, arrestato 50enne

Ha investito un 30enne, lo ha preso a mazzate in mezzo alla strada ed è fuggito via. È accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì su Corso Vittorio Emanuele II, a Segni, vicino a Roma. Autore dell'aggressione un 50enne che, dopo aver litigato con il 30enne per futili motivi, lo ha inseguito con l'autovettura e lo ha investito. Non contento è poi sceso dalla macchina e lo ha colpito ripetutamente con una mazza da baseball.



L'uomo è poi fuggito via. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, i carabinieri che hanno avviato le ricerche del 50enne grazie alla descrizione di alcuni testimoni. L'uomo è stato rintracciato in serata e arrestato per tentato omicidio. Si trova ora nel carcere di Velletri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il 30enne è stato invece ricoverato in ospedale con prognosi di 30 giorni a causa delle ferite riportate.

Viva Rai2, Torquati (Mun. XV): "Se Fiorello cerca casa torni qui da noi, magari in periferia"

"Sul caso Fiorello, senza ovviamente entrare nel merito delle motivazioni per cui la sua trasmissione non andrà più in onda in Via Asiago nel quartiere Prati, il nostro territorio si mette a disposizione. Se effettivamente, come oggi ha dichiarato sui social, il conduttore è in cerca di una nuova sede per andare in onda, lo ospiteremo volentieri di nuovo nel nostro territorio, magari in periferia. Portare una trasmissione come Viva Rai2! in uno dei nostri quartieri meno centrali potrebbe essere una buona idea per contribuire a dare spazio e voce a zone

meno conosciute, che hanno spesso a che fare solo con disagi e criticità e che invece meritano la stessa attenzione dei quartieri più centrali. Portare in periferia la Cultura, l'intrattenimento, e perché no il divertimento, significa prendersi cura di queste zone con la stessa attenzione con cui si affrontano problemi e criticità di altro genere. Una cosa non esclude l'altra. Fiorello ci pensi, sarebbe una bella occasione per tutti". Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche carte prepagate con iban italiano



pagamenti contributi Inps



Si confermano comunque al secondo posto tra le regioni italiane e al primo tra le province

Per la prima volta dopo venti anni è in calo il numero degli stranieri a Roma e nel Lazio

Gli indicatori di presenza dei cittadini stranieri (sul territorio, nel mercato del lavoro, nella scuola), pur in ripresa rispetto alla fase pandemica, restano inferiori ai livelli del 2019. Ciò nonostante, il Lazio e la Città metropolitana di Roma si confermano in Italia al secondo posto tra le regioni e al primo tra le province. In crescita solo gli studenti stranieri dei gradi scolastici più alti, le nuove generazioni, i permessi di soggiorno di lunga durata, le imprese e le rimesse inviate nei Paesi di origine. Calano le nascite e le presenze nei primi due gradi di scuola. Si presenta il 10 luglio alle 17.00 a Roma, presso l'Aula Magna dell'ITIS Galileo Galilei, in via Conte Verde 51, l'Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio. Diciottesimo rapporto a cura del Centro Studi e Ricerche IDOS e dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V". Nel 2021, per la prima volta da quando l'Italia è un Paese di immigrazione, il numero degli stranieri residenti nel Lazio è calato, attestandosi a 618.142 persone, il 10,8% della popolazione complessiva (in Italia 8,5%). La diminuzione è stata di 17.427 unità (-2,7%, in linea con la media nazionale) ed è effetto non solo del cambiamento di metodologia del Censimento, ma soprattutto della riduzione del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e del saldo migratorio (differenza tra stranieri in entrata e in uscita dal territorio nazionale), effetti a medio termine della pandemia e delle sue conseguenze (inclusi rallentamenti e difficoltà nel perfezionamento delle pratiche di iscrizione anagrafica dovuti alla ridotta o più difficoltosa operatività degli uffici pubblici). L'andamento negativo è stato trainato dalla Città metropolitana di Roma, dove i residenti stranieri sono diminuiti di 17.339 unità (-3,4%). Il calo ha coinvolto soprattutto le donne (-13.688), la cui quota sul totale dei residenti stranieri resta però maggioritaria (51,4%). Anche per l'area romana si tratta della prima diminuzione della popolazione straniera dopo oltre 20 anni, durante i quali la crescita era stata ininterrotta e la popolazione straniera era quasi quadruplicata. Nel Lazio la dinamica naturale ha registrato tra gli stranieri un calo delle nascite (-8,0%; in Italia -4,8%) e un aumento dei decessi (+15,9% e +8,6% in Italia). Il contributo delle donne straniere alla fecondità, che nel 2010 era di circa 90



figli ogni 1.000 donne, nel 2021 è sceso a circa 30 figli, a seguito del progressivo invecchiamento della popolazione straniera, della convergenza dei comportamenti riproduttivi tra stranieri e italiani, delle acquisizioni di cittadinanza italiana. Nonostante il trend decrescente, il saldo naturale degli stranieri resta positivo anche nel 2021 (+4.059 unità), a differenza di quello degli italiani, diminuito di 30.761 unità. Per l'80,7% i cittadini stranieri della regione si concentrano nella Città metropo-

litana di Roma (498.958), al cui interno risiedono per il 67,9% nel capoluogo (più di 2 su 3) e per il 32,1% negli altri comuni; la quota residua (119.184 persone) vive nelle altre province: 8,5% in quella di Latina (52.718), 4,8% in quella di Viterbo (29.870), 3,8% nel frusinate (23.377) e 2,1% nel reatino (13.219). Nel Lazio sono presenti 186 cittadinanze, ma è la Romania, con oltre 196mila residenti (+3.490), a rappresentare quasi un terzo degli stranieri (31,8%); il secondo gruppo è quello dei

filippini (-2mila), con una quota del 6,9%, cui seguono bangladesi (6,5%) e indiani (5,1%). Tra i primi 15 gruppi nazionali, oltre ai romeni crescono solo nigeriani e pakistani. La collettività ucraina, che nel Lazio conta più di 22mila persone (il 9,9% delle presenze in Italia), è stata un essenziale punto di riferimento per i connazionali in fuga dalla guerra, scoppiata di lì a poco. I permessi di soggiorno a fine 2021 sono 394.637 e risultano cresciuti in un anno del 3,8%,

esito di un incremento del 10,1% di quelli di lungo periodo e di un calo del 6,2% di quelli soggetti a scadenza, dovuto alle province di Roma (-9,0%) e Frosinone (-4,4%). I nuovi permessi rilasciati nel 2021 sono quasi raddoppiati rispetto al 2020 (+76,7%) e ammontano a 21.314. Tra di essi crescono soprattutto i motivi di lavoro (+251,9%), rilasciati per più della metà nella provincia di Latina (56,9%). Tuttavia, questi ultimi sono appena il 16,3% dei nuovi rilasci, preceduti nettamente dai motivi di famiglia (quasi 1 su 2: 45,7% e +61,7% rispetto al 2020) e seguiti dai permessi per residenza elettiva/religione/salute (+45,5%), studio (+49,6%) e asilo-motivi umanitari (+103,7%). La guerra in Ucraina ha prodotto un incremento di minori stranieri non accompagnati (msna) nel Lazio: 1.087 a fine 2022, più del doppio del 2021. Il loro arrivo ha determinato un abbassamento dell'età media dei msna (il 20,3% ha

meno di 15 anni a fronte dello 0,3% del 2021) e un incremento della quota femminile (dal 3% del totale del 2021 al 15%). L'Ucraina è diventata il primo Paese d'origine di questi minori (453, 41,7%), seguita da Egitto (31,7%), Tunisia (8,7%), Albania (5,2%) e Turchia (2,7%). Nonostante la continua rappresentazione allarmistica dell'immigrazione, i dati della Capitale e del Lazio, al netto degli effetti contrattivi della pandemia, sono sostanzialmente stabili. In questo contesto, interessanti segnali di dinamicità provengono dalle nuove generazioni e dagli ambiti in cui gli immigrati si esprimono con più autonomia - attività d'impresa, invio di rimesse, iniziative culturali e associative -, nonché dagli interventi che volontariato, Terzo settore e amministrazioni locali, ciascuno per la propria parte, contribuiscono insieme ad attuare nell'attesa di politiche nazionali più aperte, inclusive e coraggiose.

Sostenibilità: assegnate le "tre stelle" Marevivo

Premiati il Rome Cavalieri, A Waldorf Astoria Hotel e l'Aleph Rome Hotel, Curio Collection By Hilton

A esporre le targhe che assegnano il massimo punteggio previsto dalla campagna nazionale di Marevivo "Plastic Free e non solo" sono due fra le più prestigiose strutture alberghiere romane: il Rome Cavalieri, A Waldorf Astoria Hotel e l'Aleph Rome Hotel, Curio Collection by Hilton. Da sempre sensibili al tema della transizione ecologica, e avendo già intrapreso percorsi in materia di tutela ambientale, gli hotel hanno aderito prontamente alla campagna, meritando le "Tre Stelle Marine" che testimoniano il raggiungimento dei requisiti richiesti dalle linee guida previste dalla campagna per la categoria "Ospitalità". Oltre all'impegno per l'eliminazione della plastica usa e getta, le due strutture hanno adottato misure virtuose come, ad esempio, l'approvvigionamento di energia da fonti 100% rinnovabili, un'impiantistica che consente un uso sostenibile delle risorse, la riduzione degli sprechi alimentari e la scelta di utilizzare provviste alimentari il più possibile a km0. "In questi anni, anche grazie all'impegno della nostra Associazione, si sono fatti importanti passi in avanti per proteggere l'ambiente che ci ospita e molte strutture hanno avviato azioni in grado di coniugare le esigenze dello sviluppo economico con i principi della sostenibilità. Per questo sono felice di riprendere da dove siamo stati costretti a interrompere a causa della pandemia, perché tutti insieme possiamo contribuire a tenere sempre alto il



livello di attenzione sulla questione ambientale. - ha dichiarato Rosalba Giugni, Presidente Marevivo - Oggi più che mai, le scelte imprenditoriali degli operatori del settore turistico sono fondamentali nel determinare il futuro con azioni a favore della protezione del pianeta e degli ecosistemi dalle minacce causate dalle azioni dell'uomo. Ci auguriamo che questo riconoscimento dato alle prestigiose strutture del Rome Cavalieri Waldorf Astoria e dell'Aleph Rome Hotel, Curio Collection by Hilton sia da esempio per tutte le attività turistiche che desiderano cambiare la propria gestione, con un'attenzione non solo ai processi interni ma anche e soprattutto ai messaggi dati all'esterno, agli utenti finali. Marevivo sarà sempre al fianco di aziende virtuose e responsabili". "La sostenibilità e l'impegno per la salvaguardia del pianeta sono una nostra priorità, e siamo fieri di ricevere oggi questo importante riconoscimento, con-

ferito da una delle associazioni ambientaliste più attive in Italia" - ha dichiarato Alessandro Cabella, Managing Director del Rome Cavalieri, A Waldorf Astoria Hotel. - Questo impegno fa parte della nostra cultura aziendale, e oltre agli accorgimenti che già abbiamo messo in atto per limitare l'inquinamento e abolire l'uso della plastica usa e getta, l'obiettivo è continuare con costanza l'attività di ricerca, per trovare soluzioni sostenibili sempre più innovative ed efficaci." "Questo riconoscimento ci sprona a percorrere con impegno sempre maggiore la strada della salvaguardia del pianeta. Oltre agli accorgimenti per la riduzione degli sprechi e delle attività inquinanti, all'abolizione dell'uso della plastica usa e getta e a tutte le piccole e grandi cose che facciamo per proteggere l'ambiente, ci impegniamo attivamente per coinvolgere i nostri ospiti e il nostro personale per una sempre più profonda consapevolezza

dell'importanza dei temi ambientali." ha dichiarato Valeria Fruscio, Direttore Generale dell'Aleph Rome Hotel, Curio Collection by Hilton. La campagna nazionale "Plastic Free e non solo" è stata lanciata da Marevivo nel giugno 2019 con l'obiettivo di coinvolgere il settore del turismo, che è da sempre un traino dell'economia nazionale, in un percorso che premia le strutture che mettono in atto misure volte a tutelare l'ambiente e, di conseguenza, il mare, dalla cui salute dipende la nostra. Hotel, stabilimenti balneari e porti turistici sono chiamati ad aderire all'iniziativa che prevede l'assegnazione di una, due o tre "Stelle Marine" a seconda dell'impegno in termini di sostenibilità. Sono stati individuati tre livelli di riconoscimento, ciascuno con una serie di obiettivi da raggiungere: si va dall'eliminazione della plastica usa e getta al contenimento degli sprechi, dal contrasto all'inquinamento alla riduzione dell'impronta ecologica. Per ogni livello conquistato, l'associazione attribuisce una "Stella Marina" simbolica, che testimonia l'impegno della struttura, la quale può autocertificare le stelle ottenute. Partecipare alla campagna è semplice e gratuito. Basta registrarsi sul sito ufficiale della campagna "Plastic Free e non solo", scaricare le linee guida e la prima targa che attesta l'inizio del percorso.

L'Assessore alla Mobilità della Regione Lazio in visita istituzionale a Rieti Trasporti, Ghera: "L'ampliamento della ferrovia Rieti-Roma è priorità"

«Il Reatino è tornato al centro delle politiche della Regione Lazio, implementando i collegamenti su gomma con Roma e ampliando i trasporti su ferro. Ogni investimento deve essere rivolto al turismo e ai relativi servizi. Il Giubileo del 2025 non riguarda solo Roma, ma anche le nostre meravigliose province». Lo ha affermato Fabrizio Ghera, assessore alla Mobilità, ai Trasporti, alla Tutela del territorio, al Ciclo dei rifiuti, al Demanio e al Patrimonio della Regione Lazio, nel corso di una visita istituzionale a Rieti con il primo cittadino Daniele Sinibaldi. Ghera ha visitato anche il deposito Cotral del capoluogo, che potrà contare su nuovi 25 mezzi a metano: «È un fiore all'occhiello per il territorio e continueremo ad investire sul trasporto su gomma, ad esempio è prevista la realizzazione di un nuovo distributore all'interno della rimessa. Inoltre, abbiamo programmato delle nuove assunzioni, a partire dagli autisti e dai meccanici Cotral per snellire le revisioni e le manutenzioni», pro-



muovendo il progetto Cotral "Chiama Bus": «Dal maggio scorso è possibile prenotare il trasporto a chiamata per i cittadini dell'area montana». Una giornata importante non soltanto per il trasporto su gomma, infatti l'Assessore regionale ha partecipato alla consegna del treno Blues presso la stazione ferroviaria di Rieti. «Un progresso importante per la città, frutto del rapporto di collaborazione tra Regione Lazio e Trenitalia. La consegna del treno, innovativo e ultratecnologico, offre una soluzione in più per i

pendolari verso la Capitale, a cui seguirà l'arrivo di altri due treni nella flotta: uno entro la fine dell'estate e il terzo entro la fine dell'anno. Potenziare il trasporto pubblico è uno dei principali obiettivi della Regione Lazio e la collaborazione con Trenitalia ci farà raggiungere grandi risultati», ha dichiarato l'assessore Ghera, che ha poi visitato anche all'Azienda servizi municipali (Asm) Rieti, municipalizzata del capoluogo reatino, alla presenza della governance della società e dei sindacati: «C'è tanto lavoro da

fare nel Lazio. Non abbiamo valorizzato le nostre potenzialità. Si è optato per un trasporto dei rifiuti fuori regione, pagando il triplo a carico dei cittadini. Certamente la realtà comunale è punto di partenza per la comunità», ha sottolineato l'Assessore regionale al Ciclo dei rifiuti, annunciando: «La Regione Lazio sta stanziando ingenti fondi sulla raccolta differenziata e sarà una sfida importante per il Comune di Rieti, dando un forte contributo alla progettualità di Asm». Gli ha fatto eco il sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi: «Abbiamo voluto dedicare un'intera giornata ai trasporti e alle condizioni dei pendolari reatini, che rappresentano un tema prioritario della nostra amministrazione e decisivo per il futuro del territorio. L'assessore Fabrizio Ghera ha assicurato ampia disponibilità per migliorare i servizi della nostra comunità, partendo dai trasporti verso Roma. Dalla Regione Lazio abbiamo la garanzia del massimo impegno e della massima attenzione».

Boccea, Giannini (Lega): "Sicurezza arischio, urgente un presidio fisso di forze dell'ordine"

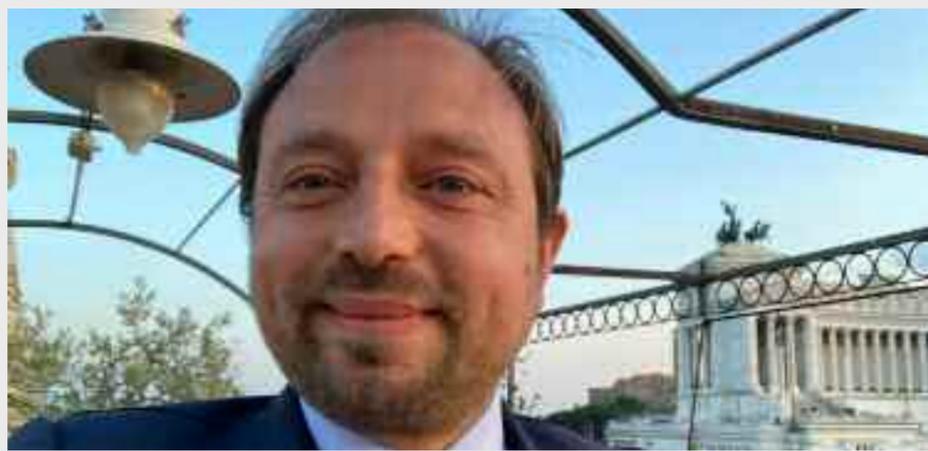
«Il recente episodio di cieca violenza che ha interessato la zona Cornelia-Boccea, dove un ragazzo di 25 anni è stato accoltellato in pieno giorno alla gola con un taglierino da un connazionale egiziano, accende nuovamente i riflettori sulla sicurezza di un quartiere ormai diventato triangolo delle baby gang, delle risse e dello spaccio. Da sempre chiediamo per la zona a ridosso del Parco del Pineto, nei pressi della stazione della metro Cornelia, un presidio fisso delle forze dell'ordine h24. È arrivato davvero il momento, non si può attendere ulteriormente». Lo scrive in una nota Daniele Giannini, dirigente Lega del Lazio e responsabile regionale Enti Locali. «L'area dove è successo l'increscioso accoltellamento - prosegue - è frequentatissima, da sempre chiediamo per la zona a ridosso del Parco del Pineto, nei pressi della stazione della metro Cornelia, un presidio fisso delle forze dell'ordine h24. È arrivato davvero il momento, non si può attendere ulteriormente».



ta a ciondolare per il quartiere, quando non a ingrossare le file della microcriminalità. Le ragazze e le donne che usano metro e autobus per tornare a casa, hanno paura a camminare per strada da sole. Ecco perché una pattuglia fissa delle forze dell'ordine - conclude Giannini - è un deterrente importante a cui non è più possibile rinunciare».

Esquilino, Santori (Lega): "Clochard in hotel, il sindaco promuove il ghetto più grande d'Europa"

«Nuovo e più grave allarme tra residenti e commercianti dell'Esquilino: si diffondono ripetuti 'rumors' in base ai quali l'Amministrazione Capitolina avrebbe individuato l'ex Hotel 'Radisson Blu', in via Filippo Turati alla stazione Termini, ora chiuso, per alloggiare centinaia di senza fissa dimora accampati in tutta Roma e in particolare nelle zone dell' Esquilino, Castro Pretorio e dintorni. Nonostante le richieste di chiarezza provenienti dai comitati di zona, nessuno ha mai smentito questa notizia, riferita da un noto esponente delle istituzioni. Il sindaco Gualtieri smentisca immediatamente questa possibilità e ponga fine a degrado e illegalità, accampamenti e sporcizia, pericoli per romani, turisti e viaggiatori,



altrimenti condannerà allo scempio uno dei quartieri simbolo della bellezza e della storia della città. Questa soluzione, che finirebbe con lo stabilizzare nel cuore di Roma il ghetto più grande d'Europa, non deve passare». Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha inviato un'interrogazione urgente al Sindaco e all'assessore competente su questo argomento. «Chiediamo al Sindaco di sapere se questi rumors corrispondono a verità e se l'amministrazione abbia intenzione di risolvere il problema del degrado dell'Esquilino con interventi adeguati, e rafforzando i controlli delle forze dell'ordine per restituire finalmente vivibilità e sicurezza al quartiere», conclude Santori.

Incidente aereo nel Reatino Muore ex magistrato 83enne

È morto in un tragico incidente aereo, nel primo pomeriggio di ieri, l'ex consigliere della Corte d'appello dell'Aquila Ugo Paolillo, 83 anni, reatino di nascita e di residenza, schiantatosi al suolo con un moto alante nella zona di Quattro Strade, quartiere periferico di Rieti. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco del comando provinciale reatino, intervenuti sul posto, l'ex magistrato, che stava pilotando il piccolo velivolo, «ha improvvisamen-



te perso quota per poi impattare al suolo all'interno delle pertinenze di una proprietà privata, in quel momento priva di occupanti all'interno. I vigili del fuoco, in una prima

fase di ricerca, hanno operato per determinare l'esatta localizzazione del sito del sinistro aereo. Una volta individuato il velivolo sono state espletate tutte le attività di soccorso e poi di messa in sicurezza del mezzo aereo. L'impatto ha causato il decesso del pilota, unica persona a bordo dell'ultraleggero. Sul posto, in ausilio alle operazioni, personale medico del 118, dei carabinieri, della polizia di Stato e dell'aeroporto di aviazione Ciuffelli».

seguici su

  **la Voce TV**





la Voce televisione

Il Comitato "MoBastaPizzoDelPrete" sulla sentenza del TAR che "boccia il D.M. di istituzione del vincolo paesaggistico nella zona nord del Comune"

"Coerenza su Pizzo del Prete"

Riceviamo e pubblichiamo: "Qualche settimana fa siamo venuti a conoscenza di una sentenza del TAR del Lazio che sostanzialmente boccia il D.M. di istituzione del vincolo paesaggistico nella zona nord del Comune (art. 136 Aree collinari dell'Agro Romano settentrionale), esteso su circa 5mila ettari ma che nei fatti andava a tutelare 500-600 ettari nella zona di Castel Campanile-Pizzo del Prete-Le Macchiozze (lato sx fino al confine con Cerveteri) ed un'ulteriore zona tra Aranova e Tragliata; la restante porzione di territorio è già tutelata in gran parte dal PTPR in quanto facente parte di due Aree agricole identitarie. Di fatto il D.M. andava finalmente a chiudere la questione Pizzo del Prete che tanto ha impegnato il territorio dal 2010 in avanti nel contrasto all'ipotesi di realizzazione di impianti e discariche per i rifiuti di Roma, questione riaperta nel 2017 sulla base delle mappe delle aree bianche (aree idonee ad ospitare discariche/impianti per lo smaltimento dei rifiuti) redatte da Città Metropolitana ed immediatamente contestate da Cittadini ed Amministrazioni. Nel 2019, a seguito di due ODG votati all'UNANIMITA' in Consiglio Comunale e di una raccolta firme portata avanti da Associazioni, ProLoco, Comitati (oltre 3.400 firme raccolte), l'Amministrazione ed i Cittadini formalizzarono alla Soprintendenza due distinte richieste di dichiarazione di notevole interesse pubblico (su perimetri differenti, molto ampio quello richiesto dai Comitati, mirato alle zone di Castel Campanile e di Aranova), fornendo tutta la documentazione richiesta dalla legge. Nel 2021, a valle della pausa COVID fu pubbli-



cato il decreto di Vincolo nonostante un'opposizione formale della Regione Lazio Zingarettiana. Durante questo lasso di tempo si costituisce una SRL denominata Fiumicino Rinnovabili (2020), con sede in provincia di Padova, che nel 2021, dopo la pubblicazione del decreto sull'albo pretorio del Comune, presenta in Regione Lazio un progetto per un campo fotovoltaico di 50 MW esteso su 100 ettari, di cui 50 coperti da quasi 100.000 pannelli solari, da localizzarsi nella zona di Castel Campanile che sarebbe stata protetta dagli effetti del DM, un impianto coprirebbe sostanzialmente l'intero perimetro di una azienda agricola. Al momento risulta che le quote dei tre soci di questa SRL siano in pegno ad Enel Green Power Italia SRL; sembra anche che Fiumicino Rinnovabili abbia rifiutato la proposta dell'amministrazione di localizzare questo impianto in area industriale (probabilmente il costo del terreno agricolo è fattore fondamentale). Per farla breve Fiumicino

Rinnovabili ha ricorso al TAR, che gli ha dato ragione, facendo decadere il vincolo; non risultano adesioni al ricorso da parte di residenti, nonostante il tentativo dei Consiglieri Catini ed Onorati, presente l'allora candidato Baccini, di coinvolgerli nel corso di un'assemblea pubblica finalizzata all'illustrazione del ricorso da parte della SRL padovana. Perché si fonda il 21/12/2020 una società a Padova e questa srl presenta un progetto per un grande impianto a Castel Campanile, quando già nel 2019 era già pubblica la delibera di giunta di Fiumicino con la richiesta del vincolo? Quale logica imprenditoriale può esserci dietro questa azione? Quali coperture può avere una SRL di Padova che sa già che dovrà spendere decine di migliaia di euro per un probabile ricorso? E' normale che una SRL di Padova venga qui e di fatto chiuda un'azienda agricola storica e usi tutto il terreno per un impianto a terra senza che nessuno dell'amministrazione proferisca verbo? E se succede 2, 5, 10 altre volte

cosa rimane del patrimonio agricolo di questo comune oltre la Maccarese SpA? Perché chi fa agricoltura non dovrebbe cercare il guadagno facile visto che la terra è bassa ed il sostegno che ricevono non va oltre e parole? Perché mungere all'alba per 4 soldi quando il silicio rende quanto 10 o 20 mucche? Ed è normale che la pianificazione territoriale di lungo periodo, le linee di sviluppo economico di un comune possano essere semplicemente annullate portando avanti progetti con questa modalità? Esiste un rischio enorme di sostituzione del patrimonio agricolo del comune; nessuno nega la possibilità di riconvertire alla produzione di energia rinnovabile parti di aziende agricole privilegiando tecniche che salvaguardino il territorio (pannelli su tetti e serre, agrifotovoltaico) invece della semplice messa a terra dei pannelli. Ma oltre alla questione agricola e paesaggistica, si pone nuovamente il problema della tutela della zona di Pizzo del Prete-Le Macchiozze esposte ancora ad ipotetici

progetti di impianti di trattamento/smaltimento rifiuti (non dimentichiamo anche la zona bianca sopra Aranova). Abbiamo atteso con pazienza per giorni un pronunciamento dell'Amministrazione circa un ricorso al Consiglio di Stato, quantomeno per onorare gli ODG 81 ed 82 del 2018 votati all'unanimità dal Consiglio Comunale, abbiamo sperato in qualche indicazione circa strategie alternative finalizzate ad individuare una forma alternativa di tutela di questi territori, ad oggi c'è un silenzio di tomba, peccato che in questo caso non si possano accampare alibi, il ricorso va fatto entro 60gg dalla pubblicazione. Assessori e Consiglieri dell'attuale maggioranza in passato hanno votato atti di giunta e di consiglio a favore dell'art. 136; se sommiamo i Consiglieri dell'attuale minoranza ai Consiglieri dell'attuale maggioranza che in passato hanno sostenuto la richiesta di vincolo (Costa, D'Intino, Poggio, Sannino, Severini) constatiamo che si può formare una maggioranza di opinioni che su questo tema può dare un contributo decisivo. Cosa si aspetta?

Nei prossimi giorni invieremo al Sindaco Baccini ed al Presidente del Consiglio Severini copia della relazione e delle 3432 firme di Cittadini a supporto della richiesta di vincolo, auspicando una presa di posizione pubblica sulle questioni poste. Per quanto ci riguarda ci riorganizzeremo per affrontare nuovamente il problema, che speravamo definitivamente archiviato, ricordandoci con gli altri comitati ed associazioni impegnati nelle vertenze ambientali sul territorio di Fiumicino". Così in una nota a firma del Comitato denominato MoBastaPizzoDelPrete.

in Breve



Truffa dello specchietto a Cerveteri L'autore fermato dai Carabinieri

Si appostava nei pressi di altre auto simulando un sinistro contro la sua auto chiedendo un risarcimento danni. Alle vittime, quindi, veniva fatto credere di aver urtato la sua auto. Ieri mattina sono arrivate diverse segnalazioni ai carabinieri di Cerveteri relative ad un uomo con una Polo bianca che tentava di truffare le persone in diverse zone della città. I carabinieri di Cerveteri hanno prontamente individuato l'auto e fermato il truffatore. La truffa dello specchietto è una pratica semplice, ma efficace: il malvivente simula che il suo specchietto sia stato rotto dalla nostra vettura durante una manovra, in modo da farsi dare i soldi in contanti per riparare il danno.



Domani il Consiglio comunale sul trasferimento dei plessi scolastici di Borgo San Martino

Si terrà domani pomeriggio alle ore 18.00 presso il palazzo del Granarone. La massima assise comunale cittadina torna a riunirsi. Si tratta di un consiglio comunale aperto richiesto dall'opposizione per discutere dei problemi legati allo spostamento di plessi a Borgo San Martino. Il consiglio comunale potrà essere seguito in streaming grazie alla sezione "consiglio comunale online" del sito istituzionale del comune di Cerveteri.



Una discarica al confine tra Cerveteri e Ladispoli. Una zona terra di nessuno dove gli incivili imperversano da indisturbati da tempo, generando una montagna di rifiuti di ogni genere. Torna alla ribalta via Rimessa Nuova, nei pressi del dissestato cavalcavia autostradale, dove davanti ai cancelli di un cantiere dismesso è stato scaricato di tutto. Plastica, pneumatici, barattoli di vernice, bottiglie, sacchetti di immondizie domestica, mobili e parti di elettrodomestici troneggiano ai lati della strada, abbandonato furtivamente da persone che approfittano della scarsa illuminazione della strada che separa i due comuni. Non è la prima volta che via Rimessa Nuova finisce nel mirino degli incivili, osservando la crescita del cumulo di rifiuti si comprende come si sia innescato il pericoloso effetto domino. Cittadini

Nuova vergognosa azione di Incivili al confine tra Cerveteri e Ladispoli



da Cerveteri e da Ladispoli spesso tillizzerebbero la strada come pattumiera a cielo aperto, nonostante esistano in entrambe le località due isole ecologiche dove poter conferire gratuita-



mente anche i materiali ingombranti. La presenza di un cantiere abbandonato e di altre strutture dismesse favorisce indirettamente l'andirivieni indisturbato dei veicoli da cui vengono

scaricati i rifiuti. A rendere ancora più inquietante la vicenda è l'avanzato stato di degrado del piccolo ponte che sorvola l'autostrada Roma - Civitavecchia. Costruito negli anni settanta per collegare le zone rurali di Cerveteri e Ladispoli, non è mai stato oggetto di interventi di manutenzione. L'asfalto non esiste più in molti punti, si sono aperte profonde buche sul selciato. Anche sui social gli automobilisti hanno spesso segnalato il potenziale rischio strutturale del cavalcavia autostradale che da decenni è al centro di una diatriba tra le amministrazioni di Cerveteri e Ladispoli. Essendo, di fatto, il punto di confine, nel corso del tempo i due comuni si sono palleggiati la competenza degli onerosi lavori di consolidamento e ristrutturazione che appaiono necessari.

La denuncia - Tantissimi sono i cittadini vittime d'inquinamento acustico, soprattutto d'estate

Ladispoli Attiva: "Decibel e musica fuori controllo"

Ladispoli è vittima dell'inquinamento acustico. Sono centinaia le famiglie (soprattutto del centro e del lungomare) vittime della musica assordante che si alza da bar e stabilimenti balneari durante la stagione estiva. Decibel altissimi che costringono questi cittadini a vivere sigillati dentro casa nelle serate estive, a rimanere svegli nella notte ed ammalarsi (perché di inquinamento acustico ci si ammala). È un problema non solo ladispolano, ma qui nella nostra città non è stato affrontato seriamente da questa amministrazione comunale, che invece di essere più severa e vicina a queste famiglie al limite della disperazione, ha deciso addirittura di allungare i tempi di diffusione sonora dalle ore 1 alle ore 2 nel fine settimana e alle ore 3 fuori dal centro urbano. Alla faccia dei cittadini che non dormono. Ma il problema non è solo quello dell'orario, ma risiede soprattutto nei decibel fuori i limiti di legge. Nell'ordinanza c'è scritto che è competenza della polizia municipale far rispettare tali limiti. Ma se un cittadino chiama la polizia municipale, i vigili rispondono che non possono fare nulla. Ed invece i vigili potrebbero fare molto di più. È vero che la rilevazione dei decibel è compito dell'Arpa, ma in accordo con questa agenzia regionale, i vigili potrebbero comunque intervenire, se solo si



dotassero di un misuratore di decibel come hanno fatto alcuni comuni italiani (vedasi Padova che ha speso solo 6mila euro per questa strumentazione, o Nettuno nella nostra regione). Inoltre, qualche settimana fa la Cassazione a camere riunite ha condannato il comune di Brescia a risarcire una famiglia, ritenendo l'ente responsabile diretto per non aver tutelato la salute e il riposo delle persone. Questa sentenza definita 'storica' da più parti, creerà sicuramente un precedente ed aprirà la strada a tantissimi ricorsi da parte di tutti quei cittadini che ritengono il proprio comune latitante nella gestione dell'inquinamento acustico. Per tali ragioni,

chiediamo che l'amministrazione comunale intervenga al più presto e si faccia carico di questo problema. Un primo passo potrebbe essere proprio quello di dotare la polizia municipale di misuratori di decibel. Teniamo a precisare che nessuno ha la volontà di penalizzare gli organizzatori e i gestori dei locali, che hanno tutto il diritto di realizzare eventi e feste, chiediamo solo il rispetto della legge al fine di salvaguardare tutti quei cittadini che non dormono e che vorrebbero stare in pace dentro le loro case. Come Ladispoli Attiva presenteremo un'interrogazione su questo tema così importante nel prossimo consiglio comunale.

"Nati per leggere al mare"

Da domani la rassegna a cura della Biblioteca Comunale

L'Amministrazione comunale informa che, a cura della Biblioteca "Peppino Impastato", si svolgerà per il sesto anno consecutivo, l'iniziativa "Nati per leggere... al mare!", letture a bassa voce per per famiglie e bambini da 0 a 6 anni. Gli incontri, tenuti da Loredana Simonetti affiancata dal gruppo di Lettori Volontari della Biblioteca di Ladispoli, si terranno tutti i giovedì dal 13 luglio al 24 agosto alle ore 10:00, presso lo Stabilimento Columbia Beach, in Via Regina Elena 27. Molte le storie trattate: fiabe dolcissime, racconti divertimenti, storie di paura e...tanto tanto altro! Ci sarà come sempre l'appuntamento musicale e, grazie alla fantasia che i tanti incontri con i bambini hanno stimolato si festeggeranno alcune



ricorrenze, non proprio tipiche dell'estate, ma che sempre piacciono a grandi e piccini. Per il primo incontro, giovedì 13 luglio, ci saranno letture che parlano di Emozioni dispettose: storie che permetteranno ai bambini di scoprire e riconoscere i diversi stati d'animo che vivono ogni giorno!

Straordinari per la Polizia di Ladispoli Controllate 200 persone e 4 locali

La Polizia di Ladispoli ha tirato il bilancio dei controlli straordinari realizzati nelle ultime settimane. Nello specifico, gli agenti ladispolani hanno controllato 200 persone e hanno evidenziato: una guida in stato d'ebbrezza, 9 violazioni del codice della strada e una segnalazione amministrativa per stupefacenti. Non solo, sono state sequestrate anche 2 autovetture. Dei 4 locali controllati, la Polizia ne ha sanzionato uno per somministrazione di alcool a minorenni.



Il 18 luglio Ladispoli celebrerà Caravaggio davanti alla spiaggia del Riva di Palo Resort



Ad una settimana esatta, cresce l'attesa a Ladispoli per l'evento "Caravaggio, la mano di Dio", in programma martedì 18 luglio davanti alla spiaggia del lungomare Marina di Palo nello spazio antistante il Riva di



Nella foto, riproduzione della "Natività" (Caravaggio 1600) dell'artista romano Maurizio Emiliani

Palo Resort. A partire dalle ore 19, orario necessario a causa delle alte temperature, la città di Ladispoli celebrerà l'ultimo approdo di Caravaggio sulla spiaggia di Palo nel 413° anniversario della scomparsa.

La kermesse, organizzata dagli artisti dell'associazione "Sui passi di Caravaggio", con il patrocinio gratuito dell'amministrazione comunale, sarà un pomeriggio di dibattito tra critici dell'arte, storici, giornalisti ed esponenti del mondo della cultura, impreziosito dall'esposizione delle copie museali di Caravaggio, realizzate dagli artisti del territorio. Un cocktail collaudato che si pone l'obiettivo di rinsaldare il rapporto tra Michelangelo Merisi ed il territorio dell'attuale Ladispoli dove sbarcò e probabilmente fu ucciso il 18 luglio di 413 anni fa. Del resto, gli artisti dell'associazione "Sui passi di Caravaggio" da anni si prodigano per la rivendicazione delle sponde di Palo come teatro della tribolata fine del pittore lombardo, avendo sempre ottenuto il sostegno del sindaco Grando e dell'amministrazione comunale. L'evento sarà illuminato dalle fiaccolate che renderanno l'atmosfera suggestiva ed emozionante nel luogo dove Caravaggio presumibilmente fu ucciso e gettato in mare. «Grazie al progetto a cui stanno lavorando gli esponenti del progetto Sui passi di Caravaggio, promotori della kermesse - afferma Felicia Caggianelli, delegata all'arte del comune di Ladispoli (nella foto con il sindaco Alessandro Grando) - residenti e villeggianti potranno vivere una serata dedicata ad un pittore che ci ha lasciato mirabili capolavori. Lo scenario naturale antistante la spiaggia di Marina di Palo sarà la location perfetta per rinsaldare ulteriormente il legame tra Caravaggio ed il territorio dell'attuale Ladispoli. Un rapporto ormai conclamato che l'amministrazione del sindaco Grando ha più volte celebrato in questi anni con eventi, incontri ed iniziative di spessore culturale. Grazie ai proprietari del Riva di Palo Resort che hanno messo a disposizione l'area antistante la struttura, davanti alla spiaggia dove Caravaggio approdò e forse trovò una tragica fine».

Nei prossimi giorni saranno resi noti altri dettagli e saranno svelati i nomi dei relatori.

Appuntamento dunque martedì 18 luglio, dalle ore 19 sul lungomare Marina di Palo con l'evento su Caravaggio.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



CERVETERI via Piave 19

ARSET Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Videosorveglianza, il Ministero dell'Interno finanzierà il progetto di Santa Marinella

Il sindaco Tidei: "Abbiamo investito nella videosorveglianza per migliorare la sicurezza dei nostri cittadini e i risultati che hanno premiato il nostro impegno non sono mancati"

SANTA MARINELLA - "Il Ministero dell'Interno ha reso noto il Decreto di approvazione della graduatoria per l'anno 2022 degli Enti ammessi al finanziamento per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza. Su duemila richieste di accesso ai fondi saranno finanziati solo 478 progetti. E noi siamo tra quei pochi. Grazie

all'istanza presentata e al progetto approvato con deliberazione della giunta comunale lo scorso mese di gennaio il Comune di Santa Marinella ha ottenuto un finanziamento di 250.000,00 euro, soldi che saranno impiegati per migliorare la sicurezza dei nostri cittadini. La videosorveglianza rappresenta uno strumento di



grande importanza per l'innalzamento degli standard di sicurezza per prevenire e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e predatoria oltre che essere prezioso supporto nella gestione delle situazioni di rischio e nelle attività di indagine, per assicurare alla giustizia gli autori dei reati facilitando le operazioni ed i servizi di vigilanza

delle forze dell'ordine ed incrementando la percezione di prossimità delle Istituzioni ai Cittadini. Quello di Santa Marinella è sicuramente uno dei finanziamenti più rilevanti che premiano la qualità del progetto e gli obiettivi da raggiungere". A parlare è il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

Santa Marinella: operativa la Guardia Medica Turistica

SANTA MARINELLA - "Attivo da oggi il servizio di guardia medica turistica sul territorio comunale - lo annunciano alla cittadinanza il sindaco Pietro Tidei e il consigliere Alessio Manuelli, delegato alla sanità e rapporti con le Asl - Seppur attivato con ritardo in merito alla situazione nazionale legata alla mancata disponibilità dei medici, il servizio di assistenza sanitaria sarà aperto a

coloro che necessiteranno di visite e prescrizioni mediche a Santa Marinella, in via Valdambri 115, il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Servizio attivo anche a Santa Severa presso i locali della sede della Croce Rossa in via Zara il venerdì dalle 9 alle 12. Per ulteriore richiesta, attivato anche a Ladispoli presso la Casa della Salute in via Aurelia al km 41.500, il mar-

tedì dalle 9 alle 14. "A nome dell'amministrazione che rappresento - afferma il sindaco Pietro Tidei - voglio ringraziare la Asl Roma 4 che in tempi brevi ha ovviato ad una situazione che avrebbe potuto costituire disagio alla popolazione soprattutto in occasione della stagione estiva con la grande affluenza di turisti e villeggianti che ogni anno scelgono di raggiungere la nostra città".

Bando per 90 biciclette a pedalata assistita Riaperti i termini per le domande di richiesta

CIVITAVECCHIA - L'amministrazione comunale di Civitavecchia informa la cittadinanza che è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso gratuito di 90 biciclette a pedalata assistita. Destinatari dell'avviso sono enti pubblici o enti del Terzo Settore e personale di servizio. Il nuovo termine scadrà alle ore 13:00 del 21 luglio 2023. Ricordiamo che la domanda di partecipazione deve essere inviata all'indirizzo PEC comune.civitavecchia@legalmail.it specificando nell'oggetto "Domanda per la concessione in comodato d'uso gratuito di biciclette a pedalata assistita". In alternativa, può essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale di piazzale P. Guglielmotti 7, nei seguenti orari: martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, previo appuntamento da richiedere telefonica-



mente ai seguenti numeri: 0766-590241 - 0766-590242 - 0766-590022. Tutte le informazioni sui requisiti richiesti e il modulo da compilare per la domanda sono disponibili nella pagina "Avvisi pubblici" sul sito www.comune.civitavecchia.rm.it.

Capitanerie di Porto in festa Il 158° anniversario a Civitavecchia con la tappa di "Cuori & Motori"

CIVITAVECCHIA - In occasione del 158° anniversario delle CAPITANERIE DI PORTO si terrà nella banchina Cialdi del porto di Civitavecchia il 20 luglio prossimo, a bordo di una nave della Guardia Costiera, la tappa della manifestazione "Cuori & Motori" che

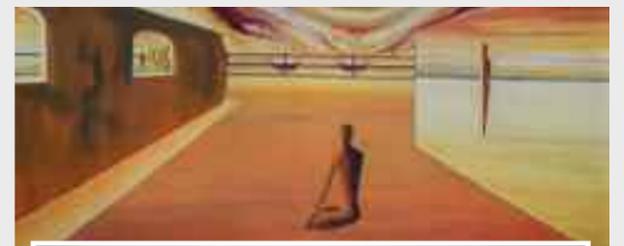
per la seconda volta sbarca sul mare, una campagna nazionale medico-sociale di prevenzione delle malattie del cuore promossa dall'Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari, che consente di sottoporsi gratuitamente a screening cardiologici. A bordo della Nave si potrà

anche ammirare una mostra statica di importanti auto d'epoca promossa in collaborazione con il Reb Concours ed anche una monoposto Ferrari Formula 1! Prenotare il proprio check-up gratuito è estremamente semplice, basterà inviare una email a: cuorimotori@libero.it.

Il pittore Adelchi Tondini e il fotografo Clemente Palazzo uniscono le arti presso "Agliarchi di Bitelli" di Fregene

di Angelo Alfani

FREGENE - Non capita spesso che artisti di diverse discipline organizzino insieme un evento con le loro opere. Il pittore Adelchi Tondini ed il fotografo Clemente Palazzo hanno deciso di "superare" ogni pur legittima specificità con la mostra evento che il 15 e 16 luglio e dal 21 al 23 (orario 18,30-23,00) si terrà "AGLIARCHI di BITELLI" via Castellammare 69/b, a Fregene. Due artisti dalla lunga storia che assieme rendono ancora più visibile la loro forza immaginifica.



ca. Un evento a cui vale assolutamente la pena partecipare e che mi permetto di proporre anche all'Assessorato alla cultura del comune di Cerveteri.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Dal 13 al 16 luglio la VII Edizione della più importante manifestazione itinerante di cibo di strada d'Italia organizzata da Alfredo Orofino, "il re dello street food"

International Street Food fa tappa a Civitavecchia



Dopo il grande successo di pubblico delle prime sessantatre tappe, svoltesi dall'inizio di marzo con oltre 3 milioni e 800 mila visitatori, la VII Edizione dell'International Street Food - la più importante manifestazione di Street Food esistente in Italia, organizzata da Alfredo Orofino e in questa occasione in collaborazione con il Comune di Civitavecchia. La 64° tappa, di questo importante evento itinerante, si svolgerà da giovedì 13 luglio a domenica 16 luglio in Via Garibaldi - Lungomare (il giovedì dalle 18.00 alle 24.00, il venerdì, il sabato e la domenica dalle ore 12.00 alle 24.00). Tanti truck con dell'eccellente cibo di strada accoglieranno i visitatori. Un appuntamento di grande originalità per le cucine internazionali presenti, che non dimentica le realtà gastronomiche regionali provenienti da tutta Italia. Sarà possibile

assaggiare: le bombette pugliesi, il panino con il polpo, la grigliera irlandese, gli hamburger di Angus, i fritti di Don Fritto, la cucina messicana, gli arrosticini, completa il tutto l'ottima birra, dei birrifici artigianali di eccellenza italiani, europei, internazionali e i drink del cocktail bar. Nello stesso posto si potranno gustare prodotti di Paesi diversi e posti lontani ed essere avvolti da tanti profumi e sapori. La manifestazione proseguirà poi nei prossimi mesi con un fitto calendario di tappe. L'iniziativa dedicata al cibo di strada di qualità ha ormai conquistato il grande pubblico e conterà ben 100 tappe distribuite lungo tutto lo stivale da marzo a novembre 2023. Un calendario intenso di eventi, che toccherà tutti gli angoli del Paese e permetterà di assaporare le migliori specialità italiane e straniere. Sempre all'insegna della qua-

lità, della passione per il cibo fatto a mano e della convivialità. La nuova edizione è ripartita in grande stile, forte del successo riscosso lo scorso anno: nel 2022 sono stati oltre quattro milioni i visitatori. Il pubblico è accorso numeroso e con molto entusiasmo in ogni tappa per gustare le prelibatezze cucinate dai protagonisti di questo festival, gli chef su strada, che hanno difeso con caparbietà e orgoglio i loro Street Food. "Siamo giunti al settimo anno di una manifestazione che anima il cuore di paesi e città di tutta Italia e conta ormai su un pubblico affezionato. Anche in questa edizione ci rimettiamo in gioco con nuove proposte per i visitatori. L'International Street Food è tutto questo e altro ancora: con i nostri eventi intendiamo infatti valorizzare tipicità e tradizioni che sono la grande ricchezza dei nostri territori. L'entusiasmo

con cui siamo stati sempre accolti ci spinge a continuare con rinnovata energia. Siamo per questo sicuri che la nuova edizione 2023 sarà un nuovo successo", afferma Alfredo Orofino, organizzatore dell'International Street Food, soprannominato il "Re dello Street Food e presidente dell'A.I.R.S Confartigianato, l'Associazione Italiana Ristoratori di Strada. Ancora una volta, saranno tanti i ristoranti itineranti e gli chef qualificati pronti a stupire con le particolarità e la qualità della loro cucina. Eccellenza, originalità, tradizione e pulizia sono le parole d'ordine per ogni tappa di questo festival. Dopo la tappa di Civitavecchia, l'International Street Food sarà dal 14 al 16 luglio 2023 ad Agropoli.

L'italoamericana Quintet conquista Civitavecchia



Vista la qualità della band, formata da alcuni tra i più grandi professionisti della scena italiana e internazionale, era facile immaginare il successo della serata di "E... state in giardino", ma i fortunati spettatori che hanno affollato la Cittadella della Musica di Civitavecchia venerdì 7 luglio hanno vissuto un vero e proprio viaggio nel tempo e nello spazio. I brani degli interpreti italiani che hanno fatto grande la musica americana, da Frank Sinatra a Dean Martin, da Tony Bennet a Perry Como e Louis Pria, fino alle contaminazioni di Fred Buscaglione, Domenico Modugno e altri ancora, rivisitati da Pierluca Buonfrate, Alessandro Tomei, Giulio Ciani, Francesco Di Gilio e Alberto Botta, hanno davvero compiuto la magia: quasi due ore di spettacolo hanno trascinato tutti in un'altra dimensione. Sold out e applausi a scena aperta hanno rappresentato il meritato tributo a musicisti e organizzatori della serata, da Massimo Peroni a Felice Tazzini e Giulio Castello, che ha proposto lo spettacolo per la rassegna estiva civitavecchiese voluta dal sindaco Tedesco con l'assessore alla Cultura di Simona Galizia, e al lavoro dell'Ufficio Cultura e della Cittadella della Musica.

"Le indiscrezioni sulle nomine Ater vedono il camaleonte Passerelli cambiare pelle allo scoccare dell'ultima ora: da presidente diventerebbe, dicono certe voci romane, di nuovo commissario straordinario. La scelta sarebbe assolutamente incomprensibile, sia per l'estrazione che per l'esperienza della persona. Passerelli è uomo di sinistra, che ha guidato l'Ater di Civitavecchia per circa 13 anni. E non è stata una guida particolarmente illuminata: come Amministrazione ce ne siamo accorti direttamente in questi anni, con il pasticciaccio di via XVI Settembre che ha lasciato senza alloggio numerose famiglie, per non parlare delle promesse sul muro di via Isonzo, portate via dal vento. E tanto altro ci sarebbe da dire, come chi ha la sventura di risiedere in alloggi di edilizia residenziale pubblica (e nelle aree di competenza dell'Agenzia) testimonia amaramente ogni giorno. Ora, questa città ha votato centro-destra convintamente, riponendo la sua

Lega: "All'Ater serve discontinuità"



fiducia nel presidente Francesco Rocca. Interesseremo direttamente della questione i nostri referenti in consiglio regionale, per spiegare perché proprio Passerelli è il meno adatto a rivestire questa carica. Abbiamo l'opportunità, grazie a una persona per bene come Rocca, di metterci alle spalle 10 anni di pessima gestione caratterizzati da Zingaretti e dai suoi uomini. Atteniamoci quindi a quei titoli e a quelle competenze di cui parla il bando e mettiamo allora, oggi all'Ater e domani negli altri posti di responsabilità, manager veri e disposti a lavorare per rispondere alle esigenze del territorio. Serve discontinuità: cominciamo da subito!" Nota a firma del Coordinamento Cittadino Lega Salvini Premier.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA **PIZZERIA** **RISTORANTE**

La morte cardiaca improvvisa (MCI) causa ogni anno il decesso di circa 1.000 persone al di sotto dei 35 anni, persone che spesso sono apparentemente in ottima salute, e tra questi non mancano gli atleti. È la causa prevalente di morte improvvisa nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti ed è spesso la prima - e purtroppo l'ultima - manifestazione di una patologia sottostante e fino ad allora ignorata che, in assenza dell'obbligo di approfondirne la causa, rimane senza diagnosi. Nel nostro Paese, infatti, la legge prevede l'obbligatorietà del riscontro diagnostico nella morte improvvisa del lattante e del feto, non altrettanto nel caso di morte improvvisa giovanile. Un vuoto normativo che il Parlamento ora avrebbe l'occasione di riempire. Per farlo occorre intanto calendarizzare la proposta di Legge n.862 "Disposizioni per l'introduzione dell'obbligo di diagnosi autoptica istologica e molecolare nei casi di morte improvvisa in età infantile", firmata dai Deputati Marco Lacarra, Nicola Carè e Debora Serracchiani e presentata il 3 febbraio 2023, con l'appoggio della SIC - Società Italiana di Cardiologia. Si tratta di una proposta presentata in precedenza da Paolo Siani, già Deputato della XVIII Legislatura, e decaduta con la fine della legislatura, ma che ha un larghissimo sostegno nel mondo clinico e tra le associazioni di pazienti. Un appoggio così forte che tra questi soggetti, grazie all'intermediazione di OMaR - Osservatorio Malattie Rare, si è creata una vera e propria rete di oltre 50 tra associazioni di pazienti e clinici che lo scorso maggio, in seguito alla morte di Diego Gigante, un ragazzo di soli 15 anni deceduto durante un allenamento a Fiano Romano - l'ennesimo di una lunga lista di decessi simili - hanno firmato una lettera, indirizzata al Ministro della Salute Orazio Schillaci, al Presidente della Camera On. Lorenzo Fontana e ai vertici della Commissione XII Affari Sociali della Camera dei Deputati, che sollecita la calendarizzazione in tempi brevi della proposta di

Morte cardiaca improvvisa

Ogni anno 1.000 casi under 35

Troppe morti senza spiegazione: i deputati Lacarra, Carè e Serracchiani chiedono tempestiva calendarizzazione della Pdl 862 che introduce obbligo di autopsia anche in bambini e giovani adulti

legge n.862. Per sottolineare l'urgenza di avviare l'iter legislativo, richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei parlamentari di tutti gli schieramenti sul tema della morte cardiaca improvvisa, presentare e discutere i contenuti della proposta di legge, è stato organizzato, in collaborazione con Osservatorio Malattie Rare, il convegno "Morte improvvisa infantile e giovanile, scienza e associazioni insieme per la prevenzione", tenutosi questa mattina presso la Sala Matteotti di Palazzo Theodoli-Bianchelli della Camera dei Deputati e moderato dall'avvocato Roberta Venturi, Responsabile delle Relazioni Istituzionali di OMaR - Osservatorio Malattie Rare. "Riprendere il lavoro avviato da Paolo Siani e riportare il tema della morte cardiaca improvvisa all'attenzione del Parlamento è un'iniziativa che ho avviato con convinzione, senza esitazioni, perché si tratta di un problema di sicurezza e salute pubblica che non può più essere lasciato indietro - ha dichiarato l'Onorevole Marco Lacarra - Inoltre, il nostro Paese ha già una norma relativa agli screening nel caso di morte cardiaca improvvisa nel feto e nel lattante. Quello relativo ai bambini e agli adulti, soprattutto i giovani adulti, è un vuoto normativo che va assolutamente colmato per garantire una corretta prevenzione ai familiari di coloro che muoiono per questi eventi improvvisi e potrebbero avere lo stesso problema, correndo dunque rischi importanti per la pro-



pria vita. Se consideriamo che la MCI colpisce ogni anno 1.000 persone con meno di 35 anni, comprendiamo come si tratti di una vera e propria emergenza. Rivolgo un appello ai colleghi Deputati e Senatori di tutti gli schieramenti politici a sostenere il testo e consentirne una rapida approvazione. La salute dei cittadini è, e deve essere, argomento su cui non ci sono divisioni politiche". "Ho appreso con grande soddisfazione l'intenzione dell'Onorevole Lacarra di dare continuità al lavoro che avevo avviato nel 2022 presentando la proposta di legge n.862 - ha sottolineato Paolo Siani, già Deputato della XVIII Legislatura e Direttore UOC Pediatria, A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli - L'auspicio è che questa volta la norma possa compiere tutto il proprio percorso di approvazione e diventare legge, avendo davanti a sé un'intera Legislatura. La MCI è la causa prevalente di morte improvvisa nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti ed è spesso la prima - e purtroppo l'ultima -

manifestazione di una patologia sottostante, fino ad allora ignorata e che potrebbe riguardare anche altri familiari. Stabilire l'obbligatorietà degli esami post mortem significa consentire di effettuare l'autopsia e l'analisi genetica il cui esito può indicare la necessità di avviare accertamenti cardiologici mirati nei familiari del soggetto deceduto, così da identificare eventuali membri affetti dalla stessa malattia, sui quali intervenire con terapie mirate di trattamento e prevenzione di nuovi eventi aritmici fatali". Si parla di morte cardiaca improvvisa quando, in assenza di cause pregresse accertate - se pur probabilmente esistenti - il decesso si verifica nell'arco di 1-6 ore dal comparire dei primi sintomi: in Italia se ne verificano circa 50.000 casi ogni anno. Eppure, nonostante l'assenza di problematiche riscontrate in precedenza, una patologia sottostante c'è. Le principali cause di MCI nei giovani sono infatti: cardiomiopatie (12-52%), miocarditi (3-12%), malattie valvolari (1-11%), malattia aterosclerotica coronari-

ca precoce (2-25%), anomalie delle coronarie (2-19%), dissezione/anomalie dell'aorta (2-5%) e altre cause strutturali (8-14%). In una elevata percentuale di casi il cuore è strutturalmente normale, suggerendo che la causa della morte sia una sindrome aritmica su base genetica. Una legge che disciplini il percorso di gestione dei casi di MCI permetterebbe di definire in modo puntuale l'epidemiologia della morte cardiaca improvvisa giovanile in Italia, ad esempio attraverso la creazione di un Registro Nazionale, al momento basata soltanto su casistiche parziali e su casi selezionati. A distanza di un anno dalla presentazione della proposta di legge da parte di Paolo Siani, il numero di associazioni che sostengono il testo è cresciuto, a dimostrazione dell'importanza del tema. Nel corso del convegno, i rappresentanti delle associazioni di pazienti hanno portato le proprie testimonianze dirette, spesso anche personali, hanno dato supporto all'iniziativa parlamentare sottolineando la necessità di una veloce calendarizzazione e auspicando che vengano avviate al più presto le audizioni durante le quali portare le istanze e gli spunti che rendano il testo di legge attuabile e quanto più possibile vicino alle esigenze e alle richieste delle associazioni stesse. Nel corso dell'evento, realizzato con il patrocinio di AMR - Alleanza Malattie Rare e OMaR - Osservatorio Malattie Rare, gli Onorevoli Marco Lacarra, Nicola Carè e Debora Serracchiani, insieme all'ex Deputato e Direttore

UOC Pediatria, A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli Paolo Siani, hanno illustrato i contenuti della proposta di legge e ne hanno discusso con i Deputati Ilenia Malavasi e Massimiliano Panizzut, membri della Commissione XII "Affari Sociali" della Camera dei Deputati. A seguire, è stato dato spazio al punto di vista clinico con gli interventi di Camillo Autore, già Docente di Cardiologia, Università Sapienza di Roma; Cristina Basso, Direttore U.O.C. Patologia Cardiovascolare, A.O.U. di Padova; Marco Canepa, Professore Associato di Cardiologia, Università degli Studi di Genova e Cardiologo, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino di Genova; Ciro Indolfi, Presidente della Federazione Italiana di Cardiologia; Giuseppe Limongelli, Professore Associato di Cardiologia, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Sono inoltre intervenuti Giovanna Campioni, Coordinatrice Nazionale AICCA Italian GUCH Association - Associazione Italiana Cardiopatici Congeniti bambini e Adulti; Vincenzo Castelli, Presidente Fondazione Giorgio Castelli Onlus e Consigliere Conacuore; Ulderico Catania, Segretario ACMRC Onlus - Associazione Cardiomiopatie e Malattie Rare Connesse; Maurizio Fabbri, Presidente La stella di Lorenzo; Michele Menin, Consiglio Direttivo GECA Onlus - Associazione Giovani e Cuore Aritmico; Patrizia Menna Semprini, Presidente Associazione Lollo per la Sindrome di Brugada ODV; Gaetano Thiene, Presidente A.R.C.A. - Associazione Ricerche Cardiopatie Aritmiche, in rappresentanza di tutte le associazioni che hanno firmato la lettera inviata a maggio alle istituzioni e a simboleggiare l'appoggio trasversale che c'è nel mondo associativo per questa proposta di legge, che potrebbe essere un primo passo verso la prevenzione di tante e differenti patologie potenzialmente mortali.

Carbonizzato in macchina

Morto un medico di base

Lascia moglie e figlia. La tragedia lunedì pomeriggio sulla Statale 42

BRUSAPORTO - È il dottor Francesco Randon, 60 anni, la vittima del drammatico incidente di lunedì pomeriggio a Brusaporto, sulla Strada statale 42. Ci sono volute diverse ore per riuscire a identificarlo, incrociando i dati del veicolo. Solo nella tarda serata dello stesso giorno i familiari hanno appreso della tragedia. Era a bordo della sua Ford Puma quando, poco dopo le 15, per cause in corso di accertamento, si è schiantato con un camion che viaggiava in direzione opposta. A seguito dell'impatto l'auto ha preso fuoco: Randon è morto carbonizzato nell'abitacolo. Pare avesse appena finito di lavorare, a Pontirolo Nuovo: qui da poche settimane aveva iniziato il servizio come medico di medicina generale. Originario di Padova, dove aveva ancora la residenza e dove abitano la moglie e la giovane figlia, era da poco domiciliato a Fara Gera d'Adda, per motivi di lavoro. L'incidente si è verificato A metà strada tra gli

svincoli per Clusone e la Val Seriana e per Lovere e la Valcamonica. Randon avrebbe improvvisamente sbandato andando a centrare in pieno un camion che trasportava ortofrutta nella direzione opposta. I rilievi sono stati affidati agli agenti della Polizia Stradale: la strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia per consentire le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza, e solo intorno alle 22 il traffico è tornato alla normalità. Illeso ma sotto shock il camionista, 51 anni: è sceso dalla sua cabina prima dell'incendio. La colonna di fumo denso e nero che si è alzata in cielo era visibile a chilometri di distanza. La centrale operativa ha inviato sul posto l'automedica oltre a un'ambulanza della Croce Rossa di Seriate, e numerose squadre dei Vigili del Fuoco arrivate da Bergamo città, Dalmine, Gazzaniga, Romano di Lombardia. Sulla salma del dottor Randon verrà eseguita l'autopsia.

Muore in casa, l'anziana

è stata trovata legata al letto

Arrestata la figlia 60enne per maltrattamenti e sequestro di persona

STELLA - Teneva l'anziana madre legata al letto perché non scappasse. La donna è morta e la figlia, è stata arrestata per maltrattamenti aggravati e sequestro di persona. È stata lei a chiamare il 112, «Venite, mia madre è morta, è stata colpa mia, solo mia». È accaduto tutto a Stella e subito dopo la telefonata concitata della donna, i carabinieri hanno raggiunto la casa isolata. Con i carabinieri è arrivato anche il sostituto procuratore della Repubblica, Giovanni Battista Ferro. Gli inquirenti una volta in casa hanno trovato una situazione

di evidente e grave degrado. La casa, abitata dall'anziana deceduta e dalla figlia di 60 anni, era in precarie condizioni igieniche. Secondo quanto accertato, la figlia faceva vivere l'anziana madre in una stanza di pochi metri quadrati, ingombra di ogni genere di oggetto e il letto in cui l'anziana dormiva era in pessime condizioni igieniche. La donna, a suo dire per evitare che la madre potesse incorrere in incidenti domestici, la legava al letto con cordini e collari canini in tessuto e metallici. Infine, per evitare che la madre potesse uscire dalla stanza di

notte, la donna bloccava la porta con una sbarra di ferro. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'anziana, fortemente debilitata, anche la sera prima del decesso era stata legata al letto, immobilizzata anche per le mani. Potrebbe aver tentato di alzarsi e poi sarebbe morta per un malore. La figlia, in preda al panico, ha tagliato la corda che la legava al letto e ha tentato inutilmente di rianimarla. Poi ha chiamato i soccorsi. I carabinieri, constatata la situazione, hanno arrestato la donna per sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia aggravati.

Un mese fa la scomparsa di Berlusconi. Sabato la riunione del Consiglio nazionale Forza Italia, la tempesta dopo la quiete

Per il futuro, occhi puntati su Pier Silvio. Tajani: "Troppe falsità contro di noi. Chi c'è dietro?"

A 30 giorni esatti dalla scomparsa di Silvio Berlusconi resta l'interrogativo rimane aperto: se Antonio Tajani farà il reggente, chi, della famiglia del Cav, farà da garante per il futuro del partito? Molti azzurri, ormai, scommettono sul secondogenito Pier Silvio, attuale amministratore delegato di Mediaset, che ha già smentito l'intenzione di "scendere in campo" direttamente come il padre, ma, di fatto, potrebbe comunque prendere in mano le redini del partito post-Silvio, d'intesa con l'attuale coordinatore nazionale, in vista delle Europee. Anche se, come detto, lui esclude di seguire le orme paterne ("Non ho intenzione di scendere in politica", ha precisato in occasione della presentazione dei palinsesti del Biscione, la scorsa settimana), la smentita non ha convinto del tutto, visto che poi lo stesso Pier Silvio ha ammesso di aver avuto la tentazione di buttarsi nell'agone politico ("Io ho 54 anni, mio padre quando ha lanciato Forza Italia ne aveva 58..."). Se sia solo una suggestione immaginare Pier Silvio in campo, quando tutto il partito appare unito su Tajani presidente pro tempore, nessuno può dirlo adesso. Oltre alla responsabilità di natura politica, altro nodo da sciogliere è quello dei conti di Forza Italia con annesso problema dei parlamentari "morosi": chi si sobbarcherà i circa 90 milioni di euro di crediti vantati da Berlusconi nei confronti del partito e garantiti dalle fidejussioni bancarie, che lo rendevano unico proprietario del movimento lanciato nel '94? L'ultimo bilancio non ha risolto il rebus di cassa e, prima o poi, la questione andrà affrontata, almeno parlando con gli istituti di credito interessati. Quanto al nodo

dell'eredità, con le incognite e i dubbi di validità che ancora accompagnano l'ultimo testamento olografo con i 100 milioni di euro a Marta Fascina, sembra prevalere la cautela e il senso di responsabilità tra i figli di Berlusconi: meglio non impugnare il lascito, cercando una soluzione condivisa extragiudiziale, piuttosto che intraprendere una battaglia in tribunale, che si annuncia lunga e dall'esito incerto con strascichi mediatici dannosi per tutti. Secondo alcuni boatos la compagna dell'ex premier, che dai funerali del Cav è rimasta in silenzio ad Arcore, potrebbe alla fine accontentarsi di una cifra inferiore ai 100 milioni di euro previsti dal lascito. Comunque, la linea della famiglia di Berlusconi è quella della compattezza, soprattutto ora nel momento del dolore.



Niente polemiche, dunque. Come convivente, Fascina ha diritto di abitare a Villa San Martino, ma i ben informati sono convinti che anche stavolta sarà Pier Silvio a decidere la durata della permanenza della

deputata di Portici nella storica residenza brianzola, simbolo del berlusconismo. Nessun ruolo particolare, poi, dovrebbe esserle riconosciuto nel partito, ove peraltro risulta già impegnata come parlamentare. Di

certo il nome di Berlusconi sarà inserito a titolo definitivo nel simbolo di Forza Italia attraverso una modifica dello statuto: un modo per rendere il doveroso omaggio alla memoria del fondatore ma anche una scelta

dettata da marketing elettorale, visto che la figura del Cav continua "tirare", ad attrarre consensi, specialmente nell'elettorato moderato. Sempre in "quota famiglia" dovrebbe rimanere, raccontano, il collegio senatoriale di Monza rimasto vacante dopo la scomparsa dell'ex premier. Anche su questa partita, riferiscono, sarà determinante il contributo di Pier Silvio.

Sembrano essere in discesa le quotazioni di Adriano Galliani, uno dei fedelissimi di Arcore, ex senatore e attuale ad del Monza calcio, che per occupare il seggio dovrebbe dimettersi dal cda di Fininvest dove è stato recentemente confermato. Intanto, sui primi segnali di calo nei sondaggi dopo la scomparsa di Berlusconi, ha parlato Antonio Tajani: "Ci hanno dati per morti, scomparsi, estinti più o meno ogni

anno, dal 1994 ad oggi. Saranno forse le preoccupazioni dei soliti tre o quattro parlamentari, guardi, potrei fare i nomi e cognomi. Balle, insomma. Quanto meno con me, nessuno ha manifestato preoccupazione all'interno del partito", ha spiegato ancora ieri il ministro degli Esteri aggiungendo: "E ancora c'è qualcuno che vorrebbe farmi la morale? Sfido chiunque a venire allo scoperto". Per fare cosa? "Sabato c'è il Consiglio nazionale. Vorrei che chi la pensa in maniera difforme lo dica apertamente. Anzi, si candidi al posto mio alla presidenza del partito. Confrontiamoci, mettiamoci alla prova. Io non ho nulla da temere". Dicono che la famiglia Berlusconi - e segnatamente Marina e Pier Silvio - abbia chiuso i canali con Forza Italia: "Balle su balle, anche queste. La famiglia è tutt'altro che disinteressata, segue, si informa. Io con Marina parlo ogni giorno, per essere chiari. E anche con suo fratello. C'è un

in Breve



Cattolici in politica A Roma convegno con l'ex Pd Fioroni

"Come trasformare il presente. Riflessioni sull'impegno pubblico dei cattolici", è il titolo scelto per il convegno organizzato dall'associazione "Tempi nuovi - popolari uniti" e dall'ex ministro Beppe Fioroni, il primo dei fuoriusciti dal Partito democratico dopo la vittoria di Elly Schlein alle primarie del 26 febbraio. L'iniziativa si propone il compito principale di capire come i cattolici possano inserirsi nel mondo politico attuale, ma anche per studiare il rapporto tra cristianesimo e modernità e su come i pilastri della dottrina sociale possano influenzare positivamente le politiche pubbliche, offrendo un quadro di riferimento etico solido e una prospettiva umanistica. L'appuntamento è fissato per venerdì prossimo presso la Casa Bonus Pastor in via Aurelia 208, a Roma. Previsti gli interventi di Cecilia Lavatore e Lorenzo Pregliasco, che presenterà alcuni dati relativi allo spazio della proposta cattolica democratica. A chiudere i lavori, il colloquio tra Beppe Fioroni e Francesco Verderami, notaio politico del "Corriere della Sera".

dialogo costante con Gianni Letta e con Fedele Confalonieri. Di cosa parla esattamente chi allude senza sapere?", si è infine chiesto Tajani.

La spesa? Ecco la card "Dedicata a te": quasi 400 euro per famiglie in difficoltà

Annunciata già con la legge di Bilancio, a fine 2022, è ora in arrivo la carta "Dedicata a te" contro il "caro carrello". Lo ha annunciato ieri, in un videomessaggio, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "Il problema principale che ha impattato sulle famiglie italiane quest'anno è stato quello dell'inflazione, un tema al quale il governo ha dedicato diverse misure - ha sottolineato il premier -. Penso al rafforzamento dei salari più bassi, particolarmente con il taglio del cuneo contributivo, all'aumento della platea delle famiglie che potevano accedere al sostegno per pagare le bollette energetiche e a tante altre iniziative. Oggi ce n'è una che riguarda quel milione e 300mila famiglie



che hanno maggiori difficoltà nell'acquisto dei generi di prima necessità, il famoso 'caro carrello'. Abbiamo investito 500 milioni di euro per aiutare queste famiglie e sarà disponibile presso gli uffici delle Poste italiane la carta 'Dedicata a te'. "Dedicata a te" è "una carta che si attiva e che consente a queste famiglie di avere circa 400 euro (per l'esattezza 382,50) da spendere negli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità ma ha un valore più ampio grazie alla scontistica che il governo ha ottenuto dagli esercenti, dalla grande distribuzione, perché questo è uno di quei casi in cui tutta la filiera si è messa al lavoro". "Il ministero della Sovranità alimentare - ha spiegato

ancora la premier - ha attivato un'ulteriore iniziativa: 120 milioni sono stati stanziati insieme alle associazioni del Terzo settore per fare banco alimentare e aiutare ulteriormente le famiglie che sono ancora più in difficoltà. Tante piccole grandi iniziative, si vuole tutti insieme aiutare queste famiglie". "La carta deve essere attivata entro il 15 di settembre ed è un piccolo ulteriore aiuto per le famiglie che sono maggiormente in difficoltà, un segno di attenzione da parte del governo verso persone che si trovano ad affrontare una situazione di difficoltà perché la crisi internazionale e la realtà che viviamo sta rendendo le cose difficili. Noi ci siamo e cerchiamo di fare del nostro meglio per dare una mano", ha concluso Meloni. In ogni caso, non è necessario fare una richiesta per averla in quanto l'Inps ha già elaborato la lista dei beneficiari.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS SUPPORT • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il Parlamento ha approvato un piano per agevolare l'ingresso di più manodopera Germania, la "locomotiva" senza macchinisti

Mancano addetti in settori strategici: servono almeno 400mila immigrati qualificati

Il Parlamento della Germania ha approvato un piano straordinario attraverso il quale Berlino punta ad attirare più lavoratori qualificati nella principale economia europea contribuendo così a risolvere il problema della carenza di manodopera, sempre più sentito in un numero crescente di professioni mentre il Paese fa i conti con una difficile spirale recessiva. I deputati hanno approvato la normativa con 388 voti a favore (contro 234 contrari e 31 astensioni). Il testo prevede un "sistema a punti" che tiene conto dell'esperienza professionale e di altri fattori, sulla falsariga di meccanismi già utilizzati da Paesi come il Canada. Il testo semplificherà le regole di ingresso per gli specialisti in tecnologie dell'informazione che non sono laureati ma hanno altre qualifi-



che. I richiedenti asilo arrivati prima del 29 marzo e in possesso di qualifiche e di un'offerta di lavoro potranno ottenere un permesso di soggiorno come professionisti se ritireranno la domanda di asilo. I lavoratori alta-

mente qualificati potranno portare in Germania anche i loro parenti, purché siano in grado di sostenerli economicamente. Da anni la nazione europea è, d'altra parte, alle prese con la necessità di attrarre un maggior

numero di lavoratori qualificati dai Paesi extracomunitari. Secondo gli esperti, il sistema economico ha bisogno di circa 400mila immigrati qualificati all'anno, a causa dell'invecchiamento della forza lavoro. L'Agenzia nazionale del lavoro ha spiegato all'inizio di giugno che 200 delle circa 1.200 professioni prese in esame hanno registrato carenze di manodopera lo scorso anno, rispetto alle 148 dell'anno precedente. Tra i settori che si sono aggiunti all'elenco figurano i trasporti pubblici, i servizi per alberghi e ristoranti e il comparto della carpenteria metallica. Altre professioni per le quali la Germania fatica a trovare lavoratori sono l'assistenza infermieristica, l'assistenza all'infanzia, l'industria edile e la tecnologia automobilistica. Ma mancano anche a

camionisti, architetti, farmacisti e specialisti di tecnologie dell'informazione. "La carenza di manodopera qualificata è considerata uno dei maggiori freni alla crescita economica in Germania", ha dichiarato ai parlamentari la ministra degli Interni Nancy Faeser. Secondo la quale la nuova normativa rappresenta "un passo avanti enorme per il futuro del nostro Paese". Andrea Lindholz, deputata conservatrice d'opposizione, ha criticato il piano. Dal suo punto di vista, esso porterà soprattutto all'ingresso di persone poco qualificate, permetterà ai migranti che dovrebbero partire di restare e ridurrà i requisiti legati alla conoscenza della lingua tedesca. A suo avviso, si tratta di "incentivi per l'immigrazione illegale in Germania".

Urne aperte il 23 luglio: elettori in vacanza e fuggi fuggi tra gli scrutatori Spagna al voto con la canicola

E se fosse il caldo anomalo (più delle accattivanti promesse elettorali dell'ultima ora) il vero fattore determinante delle prossime elezioni spagnole in programma tra meno di due settimane? Il dubbio si è legittimamente fatto strada tra gli osservatori sulla scia degli allarmi lanciati tanto dai meteorologi quanto dalle autorità locali, tuttora impegnate nella difficile ricerca di personale per presidiare i seggi elettorali che apriranno i battenti il 23 luglio. È stata anche l'edizione europea della testata americana "Politico" ad riaccendere i riflettori su "fattori esterni" che potrebbero incidere direttamente sull'astensionismo e sul regolare svolgimento delle operazioni di voto. Nel Paese iberico che, eccezionalmente, sta facendo i conti da primavera con temperature proibitive, è la prima volta in assoluto che si vota in piena estate. La consultazione, anticipata dal premier socialista Pedro Sanchez dopo la clamorosa sconfitta elettorale alle municipali di fine maggio, potrebbe tuttavia riservare più di una sorpresa per via della "caliente" estate: oltre all'astensionismo, c'è infatti da fare i conti con il "caos seggi", lascia intendere "Politico" pubblicando l'intervista a un

funzionario della circoscrizione elettorale di Le'on (Castiglia) che ha voluto mantenere l'anonimato. A detta di quest'ultimo, solo in questo capoluogo "si registrano fino a 900 posti vacanti nei seggi" perché i cittadini si stanno nascondendo oppure non aprono la posta pur di evitare di "esser arruolati" per presidiare le urne. La Spagna - dove si prevede che almeno un quarto dell'elettorato sarà in ferie proprio il 23 luglio - rischia quindi di dover affrontare anche un probabile "caos ai seggi" se nelle prossime due settimane il problema non sarà risolto. La legge spagnola prevede che ogni seggio elettorale sia presidiato da tre elettori registrati, scelti con sorteggio. Le autorità, per cautela, stanno eccezionalmente sorteggiando fino a nove elettori per far fronte a possibili "desertori" dell'ultima ora. I (mal) capitati sono obbligati a prestare servizio durante le 12 ore in cui i seggi rimangono aperti e rischiano una multa e fino a un anno di carcere in caso di rifiuto. "Ma anche con la minaccia di una pena detentiva - sottolinea Politico - le autorità hanno difficoltà a trovare un numero sufficiente di persone per svolgere il lavoro".

In Olanda è la fine dell'"era Rutte": il premier uscente lascia la politica



L'annuncio è, per certi versi, clamoroso e sicuramente inaspettato. Mark Rutte, il premier uscente dei Paesi Bassi, lascerà la politica: lo ha annunciato lui stesso, con una mossa a sorpresa che mette così fine in maniera definitiva ai suoi 13 anni alla guida del governo. Lascerà la politica dopo le elezioni generali, previste per novembre, elezioni anticipate innescate dalla bagarre sull'immigrazione che ha fatto cadere, la scorsa settimana, il suo governo; e con il voto, Rutte non cercherà quindi di ottenere dagli elettori un quinto mandato. Ha ceduto dinanzi al nodo immigrazione: di fronte al crescente numero di richieste di asilo, il suo partito liberale voleva limitarne la disponibilità ma, in questa scelta, era osteggiato dai partner della coalizione; lui ha cercato di forzare la mano, voleva fare il muso duro, mettendo un tetto ai ricongiungimenti familiari possibili per i rifugiati di guerra (non più di 200 al mese). Le sue dimissioni scrivono la parola "fine" sulla sua "corsa" di leader di governo più longevo nella storia olandese (era in carica dall'ottobre 2010), il secondo in Europa dopo Viktor Orban (alla guida del governo ungherese dal maggio 2010). Per molti era "Teflon Mark": come il rivestimento che impedisce al cibo di attaccarsi alla padella, Rutte ha sempre mostrato infatti una straordinaria capacità di uscire indenne da ogni guaio e superare le dimissioni di tre dei suoi precedenti esecutivi. Ma in Europa si era fatto un nome anche come leader dei "frugali" (lui stesso è tale anche nella vita, visto che ama andare in bicicletta al lavoro) e "Mister No", il "falco" che si opponeva sistematicamente alle proposte un po' più lassiste, in termini di vinco-

li di bilancio, di Bruxelles, guidando gli appelli all'austerità europea alla testa dei "quattro frugali" (a fianco di Svezia, Danimarca e Austria), così da stringere il cappio attorno al collo dei Paesi dell'Europa meridionale, Italia in testa, soprattutto durante la pandemia. Ma alla fine era riuscito a trovare una linea comune con la Germania e la Francia sulla maggior parte delle questioni; e, più di recente, si era guadagnato la simpatia degli altri leader europei per il suo sostegno senza cedimenti all'Ucraina. Era arrivato a Het Torentje, il suo ufficio a L'Aja, ad appena 43 anni, primo capo di governo liberale in quasi un secolo. La chiave è stata la sua pragmatica capacità di scommettere sulla ricerca degli accordi, a prescindere da chi fossero gli antagonisti, applicando rigorosamente il "polder model" (anzi, all'olandese, il "poldermodel"), il metodo di processo decisionale basato sul consenso. Il suo partito liberale (Partito popolare per la libertà e la Democrazia, Vvd) non è infatti mai riuscito a vincere con una maggioranza sufficiente per governare da solo, ma Rutte aveva un talento particolare per negoziare con i partiti dell'intero spettro politico per formare coalizioni anche improbabili (dall'estrema destra nel 2010, ai socialdemocratici nel 2012, agli stessi quattro partiti di centro-destra nel 2017 e nel 2022), più attento al potere che ai principi, secondo alcuni. Rutte non ha detto cosa farà adesso, e sembra anche di aver escluso di voler correre per il posto di segretario generale della Nato, messo in freezer con la proroga di un anno dell'attuale Jans Stoltenberg. "No, no, non quello. Lascio la politica", ha assicurato Rutte. Almeno per ora.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar




INPS
pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



Prezzi settimanali alle stelle: Milano la città più cara, a Roma costi alti ma dimezzati

I centri estivi per ragazzi? Un lusso “Poi ci si lamenta delle culle vuote”

Scuole, chiuse, asili nido off limits e nonni indisponibili: l'estate, per chi ha figli troppo piccoli per poter essere gestiti in autonomia, può rivelarsi un incubo o, più verosimilmente, un salasso. Mediamente, una famiglia che decide di mandare i propri figli in un centro estivo privato spende non meno di 140,50 euro per una settimana a orario pieno, mentre il prezzo scende a 95,80 euro per mezza giornata. Considerando che, in Italia, la pausa estiva delle scuole è di circa 12 settimane - rispetto alle 6/8 settimane in Germania, Francia o Regno Unito - e, supponendo che i genitori, andando in ferie anche parzialmente sfalsate, riescano a coprire soltanto una parte di questo tempo, la spesa media da sostenere per le otto settimane che restano non scende al di sotto dei 1.124 euro, ma può arrivare anche a 2.200 se i figli da sistemare sono due. I dati emergono da un'indagine condotta da Adoc e Eures che ha preso in esame i costi medi di cinque città italiane: Milano, Bologna, Roma, Napoli e Bari.



È più frequente il caso in cui la famiglia-tipo riesce ad affidare i propri figli a un centro estivo per cinque settimane. In questo caso la spesa si aggira intorno ai 700 euro per il primo figlio, e ai 671 euro per ogni figlio in più. Quindi 1.373 euro per due figli, 2.040 per tre bambini.

Centri convenzionati

Va meglio se si ha la fortuna di avere la disponibilità di centri estivi convenzionati, con prezzi calmierati grazie ai fondi stanziati dai Comuni. Bisogna però superare un bando pubblico, ma in questo caso la spesa media per due bambini non supera i 782 euro per otto setti-

mane: 400 euro per il primo figlio e 382 euro per il secondo, applicando il medesimo sconto del 4,5 per cento dei centri privati e di 490 euro per cinque settimane. Dallo studio gli scarti che si evidenziano, in base all'area geografica di riferimento, sono rilevanti. Al Nord il costo medio per una settimana in un centro estivo privato a tempo pieno è di 159 euro, al Centro scende a 123 euro, mentre al Sud si riduce ulteriormente a 105 euro; per mezza giornata i costi sono rispettivamente di 114 euro al Nord, 87 euro al Centro e 69 euro nel Mezzogiorno. Milano è la città più cara, il costo medio dei centri estivi privati si attesta a 207,07 euro a settimana per il tempo pieno e a 163,10 euro per l'orario ridotto. Inferiore il costo medio di un centro estivo a Bologna, che scende a 109,60 euro settimanali per l'orario pieno e a 86,50 euro per l'orario ridotto.



A Roma il costo medio settimanale di un centro estivo privato con un orario pieno risulta pari a 123,10 euro, mentre scende a 87,50 euro per l'orario ridotto. La situazione dei centri estivi nel Mezzogiorno, coerentemente al costo della vita infe-

riore, è più vantaggiosa almeno dal punto di vista economico, ma decisamente più carente sul versante dell'offerta.

A Napoli il costo medio per un centro estivo con orario pieno è pari a 105,30 euro a settimana, mentre il costo scende a 76 euro per l'orario ridotto. A Bari, infine, il costo per i centri estivi con orario pieno è di 100 euro a settimana, mentre è di 65,40 euro per quelli che prevedono anche l'orario ridotto.

Da Nord a Sud, convogli d'epoca regalano emozioni lodate pure dal "New York Times" “In carrozza!”, col fascino dei treni storici

Affascinato e innamorato delle bellezze d'Italia, soprattutto dei suoi borghi e piccoli paesi, il "New York Times" è tornato a celebrare il Belpaese attraverso un servizio dedicato al suo "cuore verde", cioè all'Umbria e ai suoi "tesori culturali e culinari facilmente raggiungibili in treno da Roma o da Firenze", toccando Orvieto, Perugia e Assisi. Il giornale ha descritto il tipo di viaggio proponendo l'opzione con partenza dalla Capitale - "dalla stazione centrale Termini" o "dalla massiccia stazione multipiano Tiburtina, facilmente raggiungibile con la metropolitana di Roma" e pagando tra 9 e 17 euro per un biglietto - oppure da Firenze, "toccando le città più settentrionali di Assisi e Perugia e proseguendo per Orvieto". Qui "una funicolare (1,3 euro) condurrà fino alla città, che si trova su una rupe rocciosa, che domina una verde vallata circostante e guarda verso colline lontane". Inevitabile la descrizione culinaria: "Tenete d'occhio la pasta spessa e locale detta umbricelli e le diverse varietà di pecorino e qualsiasi piatto che contempra il tartufo. I vini locali includono l'Orvieto Classico, uno dei bianchi più famosi d'Italia, e il rosso Montefalco".



Per Perugia la testata consiglia il treno dal capoluogo umbro ad Orvieto, che impiega circa due ore, compreso un cambio a Terontola-Cortona con un biglietto da poco più di 10 euro. Poi, dalla stazione ferroviaria di Perugia "si deve attraversare una piazza e prendere una piccola monorotaia per 1,5 euro" dove scendendo a Pincetto "si è nel centro storico di Perugia, con vista sulle colline e sulle valli circostanti". Infine Assisi, che da Perugia dista circa 20 minuti di treno, acquistando un biglietto che varia da 3 a 5,25 euro per poi "salire sulla collina fino al centro di Assisi

prendendo un autobus di collegamento che si ferma davanti alla stazione (biglietti acquistabili a bordo per 1,5 euro)", precisa il quotidiano. Vedendo paesaggi, opera d'arte, chiese, cattedrali, basiliche, campanili, monumenti, gli affreschi di Giotto che ha decorato la chiesa descrivendo la vita di San Francesco. Ma al di là di tutto quel che conta è il treno e il viaggio in treno attraverso paesaggi e una natura di un verde lussureggiante. Tuttavia, come documenta anche il sito web della Fondazione Ferrovie dello Stato, l'Italia è ricca di tratte di treni storici e di per-

corsi ancora slow non solo in Umbria, come testimoniano quello da Trieste Centrale a Pordenone oppure l'Irpinia Express, treno turistico che da Avelino porta a Lioni e Monteverde, percorsi minori ma suggestivi. O lo storico Pistoia-Castagno-Pracchia, ma anche il giro delle Città Unesco che unisce Portogruaro a Caorle per arrivare a Palmanova. Per non parlare poi del Pietrarsa Express, che da Napoli Centrale arriva fin dentro al cuore del Museo Nazionale Ferroviario omonimo tra San Giovanni a Teduccio e Portici. Qui si trovano tutti i tipi di

treni, vagoni, carrozze, reali e non, per 36.000 metri quadrati, dei quali 14mila coperti. Per non parlare poi della Ferrovia dei Parchi negli atipiani maggiori d'Abruzzo, un treno storico da Sulmona a Roccaraso. Tuttavia per chi volesse, fosse curioso o volesse intraprendere un viaggio anomalo lungo tratte inconsuete e anomale c'è l'ottimo pamphlet "Andar per treni e per stazioni" (Il Mulino 2016) scritto dal professor Enrico Menduni, ex docente di Roma Tre, che così ricorda il viaggio sui treni di un tempo lontano. "Le valigie sulla reticella con l'etichetta di lontani alberghi, il venditore di cestini da viaggio sul binario, il fischio del capostazione e la locomotiva che sibila: altrettante istantanee nostalgiche di un itinerario sentimentale che ha come protagonisti il treno e le stazioni" Secondo Menduni, però, "l'immaginario del treno continua a vibrare" tant'è che oggi "con un grande sforzo tecnologico la ferrovia si prende la rivincita sull'automobile, accorciando l'Italia. Neppure noi, disincantati viaggiatori sfuggiamo al suo fascino, quando tra Torino e Napoli, lungo la spina dorsale d'Italia, saliamo su uno dei nuovissimi treni ad alta velocità".

"Misure strutturali"

"Le agevolazioni per le spese di iscrizione ai centri estivi sono poche e insufficienti a coprire i costi da sostenere e il contributo riconosciuto si basa sull'Isee del nucleo familiare. Per ottenere le agevolazioni, bisogna avere un Isee basso e, per averlo, o si è poveri o si è evasori", ha spiegato Anna Rea, presidente nazionale dell'Adoc. "I limiti della situazione economica sono eccessivamente rigidi, ci sono moltissime famiglie in difficoltà, anche quelle con un reddito medio.

Un'altra problematica riguarda poi la mancanza di una continuità formativa per bambini e ragazzi". Per l'Adoc bisognerebbe incentivare servizi di quartiere, o a livello condominiale, soprattutto nei piccoli centri sprovvisti di centri estivi, anche attraverso una sburocraizzazione che però non sia a scapito della salute e della sicurezza dei bambini.

"Se vogliamo incidere positivamente sulla natalità del nostro Paese, dobbiamo cominciare a mettere in campo misure a sostegno dei figli. Misure economiche e sociali che siano strutturali e non episodiche. Una di queste è sicuramente il sostegno per il periodo di chiusura estiva delle scuole", ha concluso la presidente dell'Adoc.

Dura denuncia dell'associazione di organizzazioni ambientaliste europee "Seas at Risk"

Dalle navi danni al clima e alla salute "Falliti tutti i tentativi di contenimento"

Il trasporto marittimo globale continua a causare danni significativi al clima, agli oceani e alla salute umana, mentre l'Organizzazione marittima internazionale (Imo) delle Nazioni Unite, la comunità internazionale e il settore marittimo seguitano a fallire nei loro tentativi di affrontare e gestire adeguatamente i problemi che, peraltro, sono sul tappeto da anni. È quanto emerge dallo studio commissionato dall'associazione di organizzazioni ambientaliste europee per la protezione dei mari, "Seas at Risk", e intitolato "The state of shipping & oceans", che denuncia "l'impatto nocivo dell'industria marittima", pubblicato in occasione del 50esimo anniversario della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi (Marpol), il più importante testo di legge internazionale concepito per affrontare l'impatto ambientale del trasporto marittimo internazionale. Lo studio viene pubblicato mentre i governi di tutto il mondo si stanno confrontando, per la verità con scarsa efficacia, al fine di concordare una nuova strategia climatica per il trasporto marittimo. Il rapporto evidenzia "il fallimento di tutti i precedenti tentativi di contenere l'impatto dannoso del trasporto marittimo sul clima, e l'enorme divario esistente tra le azioni finora intraprese e le riduzioni richieste dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (Ipcc) e dalla scienza più recente". Sebbene l'Onu abbia compiuto progressi nel ridurre il numero di disastri petroliferi, afferma lo studio, "il volume totale di petrolio fuoriuscito e



gli altri danni ambientali causati dalla navigazione e dal commercio globale cresce a causa dell'incapacità dei governi di far rispettare le leggi". In particolare, afferma lo studio, il trasporto marittimo ha ripetutamente fallito nel contenere le proprie emissioni e nel contribuire in modo giusto ed equo ad

affrontare la crisi climatica. Si prevede che le emissioni del trasporto marittimo crescano in modo esponenziale, mentre la scienza climatica dell'Ipcc richiede "riduzioni profonde e rapide" in tutti i settori per non superare il limite di 1,5 gradi centigradi di riscaldamento della temperatura fissato dall'Accordo di Parigi.

Norme insufficienti, scarsamente applicate o inesistenti consentono al trasporto marittimo di compromettere la salute degli oceani. Ciò include fuoriuscite e scarichi di petrolio e sostanze chimiche, rumore sottomarino, acque reflue e inquinamento da plastica, nonché l'espansione dei porti che comporta una scarsa qualità dell'aria e il degrado marino e costiero. Il trasporto marittimo continua a provocare danni alla salute e al benessere delle comunità portuali, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Gli inquinanti tossici delle navi a combustibile fossile causano ogni anno circa 250 mila morti premature e più di sei milioni di casi di asma infantile in tutto il mondo, mentre i lavoratori che demoliscono le navi sulle

spiagge dell'Asia meridionale subiscono gravi violazioni dei diritti umani. Questi problemi richiedono un ripensamento fondamentale del ruolo che il trasporto marittimo svolge nel mondo di oggi per garantire che queste questioni siano affrontate in modo integrato e coordinato, suggerisce lo studio. "Il trasporto marittimo sostiene anche un sistema di commercio globale che sta causando la rottura degli ecosistemi. Abbiamo bisogno di un cambiamento radicale in tutti i settori. Il trasporto marittimo non fa eccezione", ha dichiarato Lucy Gilliam, Senior Shipping Policy Officer di "Seas at Risk" affermando che "non possiamo risolvere la crisi climatica senza risolvere anche la crisi della biodiversità e degli oceani".

in Breve



Pinne di squalo Stretta dell'Ue sul commercio

La Commissione europea ha accolto con favore l'iniziativa assunta da parte di gruppi di cittadini europei residenti nei diversi Stati membri e denominata "Stop finning - Stop the trade". La proposta chiede all'Ue di intervenire per porre fine al commercio internazionale di pinne di squalo: Bruxelles ora ha risposto annunciando che esaminerà la possibilità di adottare un'iniziativa legislativa per porre fine a tale tipo di transazioni. "La pratica crudele e illegale del 'finning' - si legge nella nota della Commissione - comporta che le pinne vengano tagliate dall'animale e lo squalo venga rimesso in mare quando può essere ancora vivo". Nell'immediato, la Commissione intensificherà l'applicazione delle misure di tracciabilità dell'Ue e avvierà un dialogo con i partner internazionali. Tra le contro-misure annunciate da Bruxelles c'è anche l'avvio, entro la fine del 2023, di una valutazione d'impatto sulle conseguenze ambientali, sociali ed economiche della pratica del "finning", sia all'interno dell'Ue che nel commercio internazionale. Entro la fine del 2024 la Commissione fornirà inoltre informazioni più dettagliate sulle importazioni ed esportazioni di pinne dall'Ue per migliorare l'affidabilità delle statistiche sugli scambi di prodotti a base di squalo.

Localizzate le aree più pericolose tra Mediterraneo, Mar Nero ed oceani

La plastica insidia gli uccelli in estinzione

I ricercatori, dopo una lunga serie di studi, hanno identificato un gruppo di aree ad alto rischio di esposizione agli effetti nefasti della plastica marina per gli uccelli marini oceanici chiamati procellarie. Sono le aree localizzate nel Mediterraneo e nel mar Nero, nonché in alto mare e nelle zone economiche esclusive (Zee) di Stati Uniti, Giappone e Regno Unito e sono state ora descritte in maniera sistematica in uno studio pubblicato su "Nature Communications". I risultati evidenziano la necessità di una "migliore cooperazione e collaborazione internazionale" per affrontare la minaccia globale dell'inquinamento da plastica. Molte specie di uccelli marini sono particolarmente sensibili a questa tipologia di contaminazione poiché spesso ingeriscono plastica o addirittura vi rimangono impigliati. Gli uccelli marini oceanici come le procellarie, che coprono grandi distanze durante il nutrimento e la migrazione, corrono un rischio maggiore poiché trattengono la plastica per periodi più lunghi a causa della struttura del loro tratto digestivo. Molte specie di procellaria sono anche considerate minacciate e probabilmente vulnerabili ai pericoli della plastica. Dato l'aumento dell'inquinamento marino da plastica e la sua distribuzione irregolare in tutto il mondo, capire dove gli uccelli marini incontrino questi materiali dannosi e siano a rischio a causa della plastica è fondamentale per informare le azioni di mitigazione e conservazione. Al fine di indagare

sulla sovrapposizione tra procellarie e plastica oceanica, Bethany Clark e i suoi colleghi del BirdLife International di Cambridge in Gran Bretagna hanno quantificato il rischio di esposizione alla plastica per 77 specie di procellarie, tra cui berte, fulmari e prioni, su scala globale. Hanno esaminato la sovrapposizione nello spazio e nel tempo tra le stime della densità della plastica marina e i dati di tracciamento individuali di oltre 7 mila uccelli. Gli autori hanno confrontato i rischi di esposizione tra popolazioni, stagioni e giurisdizioni, comprese le aree di alto mare al di fuori delle Zee che non rientrano nella giurisdizione nazionale delle nazioni costiere. Hanno scoperto che le specie minacciate, come la berta minore delle Baleari, la berta maggiore di Newell e le procellarie hawaiane, hanno un rischio di esposizione maggiore. Ciò è particolarmente preoccupante per le specie che hanno già un rischio maggiore di estinzione a causa di altre minacce, come la pesca e il cambiamento climatico. Gli autori hanno scoperto che il rischio di esposizione si è verificato principalmente al di fuori delle Zee in cui gli uccelli si riproducono, e quindi solo la mitigazione dell'inquinamento da plastica all'interno delle Zee stesse non proteggerebbe adeguatamente la maggior parte delle specie. Gli autori sostengono che la collaborazione internazionale è fondamentale per affrontare gli impatti della plastica marina su un'ampia varietà di uccelli.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Secondo Coldiretti il valore supera i 15 miliardi di euro

Un terzo della spesa turistica sarà destinato alla tavola

Oltre un terzo della spesa turistica nell'estate 2023 sarà destinato alla tavola per un valore che supera i 15 miliardi di euro per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici in mercati, feste e sagre di Paese. E' la stima di Coldiretti nel focus su "Mercati contadini, le vacanze green e l'importanza dell'enogastronomia a chilometri zero per salvare biodiversità", lavoro ed economia locale" diffuso nell'ambito dell'incontro "Gli italiani e l'agricoltura" organizzato a Roma presso Palazzo Rospigliosi da Fondazione Univerde e Notosondaggi, in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica. Uno scenario che dimostra la centralità per la vacanza Made in Italy del patrimonio enogastronomico nazionale che è diffuso su tutto il territorio e dalla cui valorizzazione dipendono molte delle opportunità di sviluppo economico ed occupazionale. Il cibo è dunque la voce più importante del budget della vacanza estiva in Italia tanto che è diventato per molti turisti la principale motivazione del viaggio con il boom del turismo enogastronomico anche grazie alle numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre alle strade del vino. Da nord a sud della Penisola l'Italia può contare su oltre 1.200 mercati contadini di Campagna Amica dove acquistare specialità locali a chilometri zero direttamente dai contadini. Una rete che salva dall'estinzione anche antichi pro-



dotti come i 1.500 Sigilli di Campagna Amica protetti nei piccoli borghi d'Italia dove rappresentano storia, tradizione ma anche economia e posti di lavoro. I "Sigilli" sono prodotti rari che posseggono caratteristiche assolutamente preziose sapientemente protette contro l'omologazione e la banalizzazione grazie anche all'opera, l'entusiasmo e l'impegno delle giovani generazioni. Tra gli agricoltori custodi dei Sigilli, più della metà (56%) è composta da under 40 e il 15% ha addirittura meno di 30 anni con 1 azienda su 3 (32%) che si trova in aree di montagna e il 60% in Comuni con basso grado di urbanizzazione. Non è un caso infatti - continua la Coldiretti - che ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasca su quel 54% del territorio nazionale rappresentato dai piccoli borghi italiani con meno di cinquemila abitanti, dove il patrimonio dell'enogastronomia sostenibile e a km zero è conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture

agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari. Tra i Sigilli il 31% è rappresentato da frutta, il 21% da ortaggi, il 14% da olii, vini e mosti, il 15% da salumi e formaggi di razze rare, il 13% da legumi e cereali, ed infine c'è un 5% da miele e prodotti spontanei ad alto valore ambientale. Sono specialità che disegnano una ideale mappa del gusto e della tradizione a tavola Made in Italy lungo tutta la Penisola: dalla Sa' Pompia, un agrume sardo, al Lampascione ortaggio tipico pugliese, dal Saba il mosto cotto dell'Emilia Romagna alla lumaca di Cherasco in Piemonte, dall'Aurina di Venafrò olio tipico del Molise al Mais corvino della Lombardia, dal laziale cece dal solco dritto al fagiolo del purgatorio di Gradoli sino all'antichissima e rarissima fagiolina del Trasimeno custodita da pochi agricoltori in Umbria fino alla lenticchia di Santo Stefano di Sessanio in Abruzzo, tanto piccola quanto gustosa. Nell'Italia del Nord le varietà

di mais - evidenzia Coldiretti - rappresentano un meraviglioso spaccato di biodiversità: dal mais spin e maranino di Storo dal Trentino al mais corvino della Lombardia. Ma non mancano neppure prodotti come il peperone crusco della Basilicata, la colatura di alici di Cetara in Campania, il siciliano Pistacchio di Bronte o il fagiolino Zolfino della Toscana fino al sangue Morlacco del Veneto, liquore ottenuto dall'infusione di ciliege marasche che viene fatto invecchiare in botti di rovere. "Acquistare i prodotti della biodiversità italiana non ha solo un valore economico, soprattutto per le popolazioni delle aree più interne, ma anche storico, culturale e ambientale, poiché sostiene il lavoro degli agricoltori che, nonostante mille difficoltà logistiche, mantengono un presidio ambientale e sociale di inestimabile valore e assicurano la sopravvivenza di produzioni agroalimentari e di specie animali a rischio di estinzione" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Marco Sbarbati

Spazi urbani

Il verde in città



di Luisanna Tuti

Qualche tempo fa, il giornalista Michele Serra, scrivendo la prefazione di un opuscolo sulla "Botanica Urbana", volle evidenziare come la "natura verde" riesce a superare ogni barriera: "La natura è irriducibile. Possiamo sottoporla ad ogni genere di oppressione, assoggettamento, rimozione: sortirà, sbucherà, rinascerà da dove meno ce lo aspettiamo. Le piante spontanee di città sono un mistero e sono un presagio" ha dichiarato lo scrittore. Mia madre, nella sua semplicità era solita ripetere: " Ricordati che i fiori rinascono anche da sotto le macerie". Tutto questo ci dovrebbe insegnare a rispettare la forza e la potenza di una natura che noi, camminando sui marciapiedi cittadini, non notiamo se non quando, diventando troppo invasive, le piante ci impediscono un'andatura spedita. Tarassaco, malva, papavero, ruchetta dei muri, borragine, vitalba, pratolina e quante altre piante urbane attraversano le nostre strade senza che noi ci possiamo rendere conto quali benefici potrebbero portarci se utilizzate in maniera appropriata. Ovviamente non invadendo i nostri spazi pedonali e i manti stradali, ma coltivate nei nostri orti e giardini pensili, di cui è normalmente dotata ogni abitazione cittadina. La funzione del verde nel contesto urbano è molto importante, non solo come abbellimento del paesaggio, ma come aiuto all'individuo nel recuperare il suo benessere psicofisico, minacciato degli stress urbani (rumore, traffico, affollamento...). Diverse ricerche hanno dimostrato come l'attrazione esercitata dall'ambiente naturale sull'individuo, sia la conseguenza dell'attivazione emozionale positiva, suscitata dalla presenza di risorse naturali che rispondono ai nostri bisogni primari. Lo dimostra l'esodo dal contesto urbano ogni qualvolta si presenti un'occasione, una festività, una vacanza per evadere dalla frenesia della vita quotidiana. L'identità ambientale di una città è il prodotto del rapporto tra il territorio e i suoi abitanti. La conservazione e la valorizzazione del "patrimonio verde" è la testimonianza della cultura sociale, architettonica e archeologica dei cittadini che, condizione determinante, possano accedere ed utilizzare in modo adeguato e consapevole le risorse dell'ambiente. Fondamentale, per trasformare il patrimonio verde pubblico in opportunità per la salute ed il tempo libero, è, che in ogni città debbano esserci dei "polmoni verdi", che forniscano agli abitanti uno strumento per soddisfare esigenze individuali e di socializzazione, facendo vivere queste risorse con efficienza ed efficacia nella stressante quotidianità urbana.

Sette italiani su dieci scelgono l'agriturismo

Quasi sette italiani su 10 (68%) scelgono l'agriturismo nell'estate 2023, per trascorrere le proprie vacanze o anche semplicemente per mangiare, simbolo di una nuova tendenza verso il turismo green e sostenibile, spinta dalla ricerca di relax nel tempo della guerra e dei cambiamenti climatici. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti-Noto Sondaggi sulle ferie degli italiani presentata nell'ambito dell'incontro "Gli italiani e l'agricoltura" organizzato a Roma presso Palazzo Rospigliosi da Fondazione Univerde e Notosondaggi, in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica, con il focus sulle previsioni per la stagione estiva. In testa alle motivazioni che spingono gli italiani in agriturismo c'è la voglia di contatto con la natura, mentre al secondo posto l'enogastronomia. Un trend trainato dal fenomeno dei cuochi contadini, gli agricoltori chef a chilometri zero che cucinano i prodotti coltivati



in azienda recuperando spesso antiche ricette della tradizione campanola, diventati un vero e proprio valore aggiunto per le strutture. - Al terzo posto tra le motivazioni c'è la voglia di relax, ma c'è anche qualcuno che va in campagna per sfuggire allo smog delle città e chi vuole fare attività sportiva. Ma l'amore degli italiani per l'agriturismo è dimostrato

anche dal fatto che a ben 22 milioni di italiani piacerebbe aprirne uno, secondo l'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi. Ma l'agriturismo rappresenta anche uno dei punti di forza della destagionalizzazione del turismo, tanto da essere particolarmente apprezzato da chi sceglie le partenze a giugno o a settembre anche per conoscere una Italia cosiddetta "minore"

dai parchi alla campagna, dalla montagna fino ai piccoli borghi che fanno da traino al turismo enogastronomico, con ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali che nasce nei comuni italiani con meno di cinquemila abitanti. In questi periodi i 25mila agriturismi presenti in Italia consentono di vivere i cicli stagionali delle produzioni, dalla raccolta del grano a quella della frutta fino alla vendemmia. Lo dimostra il fatto che l'offerta agrituristica è addirittura cresciuta per numero di aziende (+2%), superando quota 25mila (25.060 aziende autorizzate nel 2021). L'alloggio (con 20.492 aziende, 82% del totale) e la ristorazione (12.455, il 62% del totale) si confermano i due pilastri dell'agriturismo. Ma la degustazione proposta da 6.412 aziende (il 32% del totale delle aziende) è addirittura cresciuta del 7,6%. Per chi ama la vacanza all'aria aperta come i camperisti, gli agriturismi italiani mettono inoltre a

disposizione - sottolinea la Coldiretti - circa 12mila piazzole attrezzate di sosta ma anche spazi per picnic, tende e roulotte per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali. "Alla luce dell'attuale scenario, connotato da una serie di emergenze ambientali, l'impegno di Terranostra è di contribuire a riposizionare l'offerta turistica nazionale nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e sociale oltre che economica, secondo modelli di sviluppo più equilibrati sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra nel precisare che "il turismo di qualità è sempre più attento non solo alle bellezze naturali, paesaggistiche, artistiche e archeologiche del nostro territorio ma anche ad un ambiente pulito e salubre e alla riscoperta dei prodotti tipici, della qualità del cibo e del buon mangiare".

L'invito del Sindaco Elena Gubetti: "Prezzi popolari per riavvicinare i tifosi"

Il Città di Cerveteri apre la campagna abbonamenti per la nuova stagione

Si è ufficialmente aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2023/2024 del Città di Cerveteri. La squadra del patron Lupi, dopo la retrocessione in Promozione, è pronta a ripartire con rinnovato entusiasmo con un unico obiettivo: riportare i tifosi allo stadio e riavvicinare la città ai colori della squadra. Prezzi popolari quelli fissati dalla presidenza: l'abbonamento per l'intera stagione costerà 70€. Si può acquistare l'abbonamento, recandosi presso la Segreteria sita al Campo Enrico Galli, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle ore 19:00.

Per informazioni, contattare il numero 0683911325. "Nonostante la retrocessione dello scorso anno, maturata dopo una stagione estremamente complessa, la Famiglia Lupi è pronta a ricominciare la stagione con rinnovato entusiasmo. Sebbene ancora non sia ancora stabilito con matematica certezza che il Città di Cerveteri militi in Promozione, in quanto sono in ballo possibili ripescaggi, il Presidente Lupi sta ugualmente allestendo una squadra di valore, con tanti nuovi innesti pronti a rendere davvero competitiva la rosa, indipendentemente da quale campionato andrà ad affrontare - ha detto Elena Gubetti, Sindaco di



Cerveteri - elemento importante della nuova campagna abbonamenti, sono i prezzi

estremamente popolari che testimoniano come sia volontà della presidenza di far tornare

i tifosi allo stadio, di avvicinare le famiglie e i giovani". "Questa che sta per iniziare è

la prima stagione che il Città di Cerveteri comincia con la nuova Presidenza - ha detto il Sindaco Gubetti - una Presidenza quella della famiglia Lupi che ha immediatamente dimostrato il proprio attaccamento alla città, realizzando tra l'altro, proprio come previsto dalla convenzione con il Comune, importanti lavori di messa in sicurezza dell'impianto di gioco, rendendo ora il Campo Enrico Galli una struttura accogliente e all'altezza di ospitare una manifestazione sportiva. Alla presidenza e ai giocatori, auguro una buona preparazione e un buon campionato!".

in Breve



Formula E: nel fine settimana torna il Gp Eur. Gualtieri, driver per Roma

La Formula E torna a Roma: sabato e domenica prossimi il campionato mondiale delle monoposto elettriche disputerà il penultimo Gran Premio stagionale per le strade dell'Eur, prima della prova finale a Londra il 29 e 30 luglio. "La Formula E rappresenta un driver importante per la città", ha sottolineato il sindaco Roberto Gualtieri alla presentazione dell'Hankook Roma E-prix 2023, ricordando che può essere l'occasione anche "per infondere la cultura della sostenibilità e della sicurezza stradale". Il Mondiale di Formula E potrebbe essere assegnato proprio a Roma, sul tracciato di 3,8 chilometri con 19 curve che si snoda lungo il quartiere della periferia ovest della Capitale. In testa alla classifica generale c'è il britannico della Avalanche Andretti, Jake Dennis (154 punti) davanti al neozelandese Nick Cassidy della Envision Racing (153). Terzo il tedesco Pascal Wehrler della TAG Heuer Porsche a 138.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate
- ★ Stampa riviste e cataloghi

MagicLand si riempie d'arte, luci e magia

Nel week end gli spettacoli della celebre compagnia teatrale Les Farfadais e con il Magic Fire Festival!

A MagicLand, dal 14 luglio, arrivano in esclusiva gli spettacoli della celebre compagnia teatrale Les Farfadais, che vanta una storia più che ventennale, essendo nata nel 1998 per le strade di Parigi. I fratelli Alexandre e Stéphane, fondatori della compagnia Les Farfadais e poliedrici artisti di origini italiane che hanno fatto delle loro differenze una risorsa creativa, sono pronti a fare tappa nel Parco più grande del Centro Sud Italia, con due spettacoli al giorno: uno presso il Gran Teatro Alberto



Sordi e uno presso la Baia del Parco.

Un'occasione unica per scoprire l'arte circense di questi due performer e della loro compagnia che a oggi vanta più di 50 artisti provenienti da tutto il mondo, 1000 costumi fatti a mano e più di 1000 m² di spazi tra le Alpi Marittime e Barcellona che sfruttano per sfogare il loro estro creativo e le loro prove. Per maggiori informazioni e per acquistare i biglietti per l'evento: <https://magicland.it/it/eventi/107/magicfire>

Oggi in tv Mercoledì 12 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - SALSA NUZIALE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg Uno Mattina Estate	07:10-Giullians	08:00 - Agora' Estate	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:35 - Rassegna stampa	07:40-Uncioneinconvanto	10:00 - Elisir - A gentile richiesta	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero	07:40 - KOJAK II - UNO SCEICCO A WALL STREET	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg Uno Mattina Estate	08:45-Radio2HappyFamilyEstate	11:10 - Doc Martin	08:45 - AGENZIA ROCKFORD II - DOVE' ANDATO IL CANE ROSSO?	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	10:10-Tg2Dossier	11:55 - Meteo 3	09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - UN CRIMINE QUASI PERFETTO - II PARTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	11:05-Tg2Flash	12:00 - Tg3	10:55 - CARABINIERI IV - PICCOLI GANGSTERS	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	11:10-RaiTgSportGiorno	12:15 - Quante storie	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina Estate	11:20-Crocieredinozze-Turchia	13:15 - Passato e presente	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	12:23 - IL SEGRETO - 2235 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT
12:00 - Camper in viaggio	13:30-Tg2E...stateconCostume	14:20 - Tg3	13:00 - LA SIGNORA DEL WEST III - MOSTRO - HALLOWEEN II	07:59 - TG5 - MATTINA
12:25 - Camper	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Piazza Affari	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MORNING NEWS
13:30 - Tg1	14:00-PomeriggioSportivo	15:00 - Tg3 L.I.S.	15:26 - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	10:57 - TG5 - ORE 10
14:05 - Don Matteo	14:45-Ciclismo,TourdeFrance-11atappa: ClermontFerrand-Moulins	15:05 - Rai Parlamento Telegiornale	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM
16:10 - Sei sorelle	16:30-Ciclismo,TourdeFrance:Tourall'arrivo	15:10 - Alla scoperta del ramo d'oro	16:44 - IL CASTELLO DI CARTE - 1 PARTE	13:00 - TG5
17:00 - Tg1	17:30-Ciclismo,TourdeFrance:TourReplay	15:55 - Di la' dal fiume e tra gli alberi	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:39 - METEO.IT
17:10 - Estate in diretta	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	16:50 - Overland	17:24 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
18:45 - Reazione a catena	18:10-Tg2L.I.S.	17:45 - Geo Magazine	17:28 - IL CASTELLO DI CARTE - 2 PARTE	14:10 - TERRAAMARA III - 209 - I PARTE - 1aTV
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - LA PROMESSA - 1aTV
20:30 - Techeteche'	18:35-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	15:45 - MY HOME MY DESTINY - 1aTV
21:25 - Il sapore del successo	19:00-HawaiiFive-0	20:00 - Blob	19:50 - METEO.IT	16:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
23:15 - Tg1 Sera	19:40-NCIS	20:20 - Via dei matti n°0	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 66 - PARTE 1 - 1aTV	17:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
23:20 - Il mondo con gli occhi di Overland	20:30-Tg2	20:50 - Un posto al sole	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - CADUTA LIBERA
00:25 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	21:25 - Speciale Chi l'ha visto?	21:20 - ZONA BIANCA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
00:55 - Che tempo fa	21:20-Dellittparadiso12	23:55 - Tg3 Linea Notte Estate	00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	19:43 - CADUTA LIBERA
01:00 - Sottovoce	23:30-Storiedidonnealbinvio	00:05 - Meteo 3	02:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
01:30 - Rai - News24	00:45-Ilunatici	00:10 - Rai Parlamento Tg Magazine	02:27 - MILANO VIOLENTA	20:00 - TG5
	02:00-Amoreinaltomare	00:20 - Chiudi gli occhi	04:03 - IL MIO CORPO CON RABBIA	20:38 - METEO.IT
	03:55-Notteitaliana	02:00 - Protestantesimo		20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
	05:20-Piloti	02:30 - Sulla via di Damasco		21:21 - THE BIRTH OF A NATION - IL RISVEGLIO DI UN POPOLO - 1 PARTE - 1aTV
	05:30-Lagrandevallata	03:05 - Rai - News24		22:15 - TGCOM24 BREAKING NEWS
				22:16 - METEO.IT
				22:19 - THE BIRTH OF A NATION - IL RISVEGLIO DI UN POPOLO - 2 PARTE - 1aTV
				23:40 - MADRI - UNA VITA D'AMORE I - ABBASSARE LE DIFESE - 1aTV
				00:50 - TG5 - NOTTE
				01:24 - METEO.IT
				01:25 - PAPERISSIMA SPRINT
				02:12 - SOAP
				06:50 - L'APE MAIA - LA PARTITA DI CALCIO
				07:15 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - CAPITAN FLO
				07:45 - MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO - UN NUOVO CAVALLO PER KATHY
				08:15 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - L'INFORTUNIO DI MILA
				08:40 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - EMANCIPAZIONE
				09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - L'ULTIMA RISORSA
				10:30 - C.S.I. NEW YORK - VIVI O LASCIA MORIRE
				11:25 - C.S.I. NEW YORK - SUPER UOMINI
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
				13:05 - SPORT MEDIASET
				13:55 - I SIMPSON - OH, FRATELLO, DOVE SEI?
				14:25 - I SIMPSON - CARO VECCHIO DENARO
				14:51 - I GRIFFIN - RACCONTI DI VECCHIE GLORIE DELLO SPORT
				15:20 - MAGNUM P.I. - CHE VINCA IL MIGLIORE
				16:15 - MAGNUM P.I. - UN LEOPARDO A CACCIA
				17:12 - PERSON OF INTEREST - GUERRA FREDDA
				18:10 - BACKSTAGE RADIO NORBA CORNETTO BATTITI LIVE
				18:21 - STUDIO APERTO LIVE
				18:29 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:59 - STUDIO APERTO MAG
				19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ULTIMA VOLEE'
				20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - RAPPORTO CONFIDENZIALE
				21:20 - FREEDOM SUMMER
				00:20 - LA STORIA PROIBITA - L'UOMO CON LA MASCHERA DI FERRO
				01:11 - PRODIGAL SON - ALMA MATER
				02:01 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:13 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:28 - CELEBRATED - REESE WITHERSPOON
				02:51 - CELEBRATED - BEN STILLER
				03:14 - MEGACOSTRUZIONI - PONTI SOSPESI
				03:57 - THE VAMPIRE DIARIES - MORTI SOSPETTE
				04:38 - THE VAMPIRE DIARIES - LA CELLA
				05:19 - THE VAMPIRE DIARIES - CINQUANTA SFUMATURE DI GRAYSON

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sei un utente del quotidiano "la Voce" nelle leggi: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il chitarrista degli iconici Snarky Puppy salirà sulle tavole del Parco del Celio A "Jazz & Image" al Colosseo questa sera il Mark Lettieri Group

Questa sera con inizio alle ore 21,30 a "Jazz & Image", nello splendido scenario del Parco del Celio, a due passi dal Colosseo, salirà sul palco il Mark Lettieri Group. Mark Lettieri, membro di lunga data degli Snarky Puppy, fantastica band di jazz fusion ha suonato in tutto il mondo, collaborando in studio o dal vivo con artisti di ogni genere musicale ed estrazione come cui David Crosby, Erykah Badu, Kirk Franklin, 50 Cent, Eminem, Snoop Dogg, Lalah Hathaway, Phillip Phillips e persino con il famoso cantante e attore Pat Boone. Come band leader, Lettieri ha inciso sei album, dal debutto "Knows" del 2011 all'ultimo dello scorso anno dal titolo "Fly Through It". Grazie in gran parte alla vivace presenza sui social media, gli album del chitarrista di San Francisco oggi 39enne, hanno creato un vivace ronzio tra i fan di musica strumentale di tutto il mondo, consentendogli di fare tournée internazionali con il suo quartetto, il Mark Lettieri Group. Inoltre nel 2018, Lettieri si è unito al gruppo funky "The Fearless Flyers", con Cory Wong e Joe Dart rispettivamente alla chitarra e al basso e al batterista Nate Smith incidendo cinque lavori molto apprezzati dalla critica e dal pubblico. Lettieri ha recentemente collaborato con Paul Reed Smith Guitars per creare il suo modello di chitarra elettrica denominata la "PRS Fiore", rilasciata durante il "Winter NAMM" nel 2021. Il suo recente lavoro dal titolo "Deep: The



Baritone Sessions Vol.2" gli ha valso una nomination ai Grammy Awards del 2022.

Sul palco di "Jazz & Image" al Parco del Celio, il chitarrista americano si presenta con la sua band composta da Eoin

Walsh al basso, Jason Thomas alla batteria e Daniel Porter alle tastiere.

Andrea Zampetti

L'ombra di Mazzini al Mausoleo Ossario Garibaldino

Da domani al 16 luglio appuntamento con lo spettacolo teatrale dedicato a una delle figure principali del Risorgimento italiano

Con lo spettacolo teatrale L'ombra di Mazzini - Romanzo di un'Italia mai nata prosegue da giovedì 13 a domenica 16 luglio (ore 21.00) il cartellone degli eventi del Mausoleo Ossario Garibaldino al Gianicolo, promossi da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Ideato in occasione del 150° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini (10 marzo 1872 - 10 marzo 2022), lo spettacolo intende tracciare il rilevante profilo politico e umano di colui

che è stato il pensatore per eccellenza del Risorgimento Italiano, prendendo in esame un periodo compreso tra il 1833 e il 1872. La rappresentazione prende in esame alcuni degli avvenimenti chiave del Risorgimento, come la fallita invasione della Savoia, le cinque giornate di Milano e la Repubblica Romana del 1849. In scena si alterneranno 10 attori che interpreteranno figure di altissimo profilo come Cristina Trivulzio di Belgiojoso, Margaret Fuller, Luciano Manara, Thomas Carlyle e lo stesso

Giuseppe Mazzini. Scritto e diretto da Emanuele Cecconi, il testo è una sintesi di uno studio profondo di fonti storiche e materiale saggistico di assoluta rilevanza di autori come D. Mack Smith, S. Bortone, J.W. Mario, G. Mazzini e N. Roncalli, ed è valso non solo il riconoscimento della critica teatrale ma anche quello dell'Associazione Mazziniana Italiana e della Domus Mazziniana di Pisa. Il cartellone proseguirà il 21 luglio (ore 21.00) con lo spettacolo "La spedizione dei Mille".

Fuori Posto-Festival di Teatri al Limite

Alla Galleria d'Arte Moderna due opere ambientali che mettono in dialogo le materie utilizzate dai due artisti con lo spazio architettonico tardo-cinquecentesco del museo

Il Progetto, promosso da Roma Capitale- Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Estate Romana 2023-2024" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE. Continuano fino al 16 luglio gli appuntamenti nella suggestiva cornice di Villa Carpegna a Roma, per la nuova edizione per l'Estate Romana 2023 di FUORI POSTO. FESTIVAL DI TEATRI AL LIMITE a cura dell'Associazione Culturale Fuori Contesto con la direzione artistica di Emilia Martinelli. Spettacoli dal vivo e interattivi, laboratori dedicati a tutte le fasce d'età, installazioni interattive audio e video, uno spazio libero dedicato alle voci del territorio, una residenza artistica sulla memoria storica da parte degli anziani



del territorio, virtual tour, talk. Trasversale tra tutti è la sostenibilità ambientale, dai laboratori agli spettacoli, immersi nella natura del parco e in continuo dialogo con essa. Centrale è l'inclusività di tutti i laboratori, spettacoli e installazioni, pensati per l'accessibilità di alcuni contenuti grazie alla LIS (lingua dei segni italiana) per sordi e per tutti come educazione alla diversità. Gli spettacoli e i laboratori sono gratuiti e chi non potrà arrivare al festival, potrà godersi parte della programmazione, dell'atmosfera e delle bellezze del parco accedendo ai virtual tour 360° proposti sul sito del festival e sui social. Una programmazione variegata, per tutti i tipi di esigenze ed età, tra residenze, restituzioni, spettacoli, letture, laboratori, talk e spettacoli. FUORI POSTO. FESTIVAL DI TEATRI AL LIMITE è a cura di Fuori Contesto, in collaborazione con Balletto di Roma, Arte & Mani deaf Italy, Ass. Soc. Cult. Villa Carpegna, Asd Villa Carpegna, Cattive Ragazze, Coop. Soc. Eureka I Onlus, Empire sport & resort, Libreria Quante Storie, Mami, Studio Uno, Medioera, Hubstract - made for art; sponsor tecnico TH Roma - Carpegna Palace Hotel.

Tellurica, Pino Genovese e Alberto Timossi in mostra

Alla Galleria d'Arte Moderna due opere ambientali che mettono in dialogo le materie utilizzate dai due artisti con lo spazio architettonico tardo-cinquecentesco del museo

Da venerdì 14 luglio fino a domenica 15 ottobre, la Galleria d'Arte Moderna di Roma ospita Tellurica, mostra di Pino Genovese e Alberto Timossi. Il progetto presenta al pubblico due opere ambientali inedite, realizzate in coppia da entrambi gli artisti ed esposte insieme a un gruppo di fotografie che testimoniano momenti di cooperazione tra Genovese e Timossi, i quali, in questa circostanza, uniscono le caratteristiche dei rispettivi linguaggi. L'esposizione si articola su tre diversi ambienti della Galleria d'Arte

Moderna, andando dall'esterno all'interno. Ad aprire il percorso di visita, l'ingresso di via Crispi vede la collocazione della scultura Innesto, per poi passare alla serie fotografica visibile nel chiostro delle sculture che anticipa il chiostro-giardino, a sua volta luogo d'intervento per l'installazione Tellurica, da cui proviene il titolo del progetto. Tanto le fotografie quanto i due lavori ambientali consentono di osservare le possibilità di dialogo tra le materie distintive del lessico dei due artisti, ossia legno di recupero (Genovese) e PVC (Timossi), configu-

rate giungendo a un suggestivo livello di uniformità che, al contempo, qualifica le soggettività. La mostra raccorda le ricerche dei due autori a partire dalla predisposizione comune a operare nello spazio aperto, con interventi su scala ambientale. Sulla base di questa attitudine condivisa, Genovese e Timossi, per Tellurica, hanno eseguito due opere ex novo, nate dal connubio tra i loro alfabeti e ideate per conversare con il contesto che le accoglie. Nei lavori, la forza primigenia della natura si compenetra con le proprietà dell'artificio umano,

modulandosi reciprocamente e in risposta all'architettura circostante. Ne deriva un'estetica composita, che rinnova aspetti disciplinari legati all'essenza stessa della scultura e alla sua declinazione in chiave installativa, riunendo dimensione arcaica e artefatto industriale, materia geofisica e materiale sintetico, modello naturale e antropizzazione. La mostra è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura. A cura di Davide Silvioni.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

